

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 novembre 2020, n. 322

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche progettuali di cui alla comunicazione ex art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. alla provincia di Taranto (prot. n. 22460 del 03.08.2020), dell’impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in località La Riccia-Giardinello, via per Statte snc Km 7050, zona industriale del Comune di Taranto (foglio n. 157, p.IIa 69). Manduria (TA).

Gestore: Ecologica S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l’ art.6 comma 9;
- **della L.241/1990 e s.m.i.:** l’art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 23696 del 24.08.2020, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_10048 del 27.08.2020, la provincia di Taranto comunicava che con nota acquisita al proprio prot. n. 22460 del 03.08.2020, il gestore Ecologia S.p.a. ha comunicato ai sensi dell’art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali all’impianto in oggetto, ai fini della verifica sulla sostanzialità delle stesse. Con la medesima nota, convocava per il giorno 18.09.2020, in videoconferenza, la prima seduta di conferenza di servizi e, contestualmente, comunicava alla Regione Puglia la presentazione da parte del Gestore dell’istanza ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. la fine di individuare l’eventuale procedura di valutazione ambientale da avviare relativamente alle modifiche progettuali comunicate dal Gestore;
- Con nota proprio prot. n. 26905 del 22.09.2020, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_11617 del 05.10.2020, la provincia di Taranto inviava il verbale della conferenza di servizi del 18.09.2020. Verbale integrato con la trasmissione del parere ARPA Puglia – DAP Taranto (prot. n. 65031 del 30.09.2020)
- Con nota proprio prot. n. 28011 del 01.10.2020, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_11619 del 01.10.2020, la provincia di Taranto integrava il verbale della conferenza di servizi del 18.09.2020, trasmettendo il parere dell’ARPA Puglia – DAP Taranto prot. n. 65031 del 30.09.2020;

Atteso che:

- Con nota proprio prot. n. 30521 del 21.10.2020, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_12636 del 21.10.2020, la provincia di Taranto convocava per il 06.11.2020 la conferenza di servizi conclusiva del procedimento ex art. 29-nonies di che trattasi;

Considerato che:

- per l’impianto in questione sono stati emessi i seguenti atti autorizzativi e di valutazione ambientale:

- P.A.U.R – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato dalla regione Puglia con Determinazione Dirigenziale del 06.03.2019, n. 49;
- Determinazione Dirigenziale del 02.03.2017 - Riesame A.I.A., rilasciata dalla provincia di Taranto;
- Determinazione Dirigenziale del 07.04.2016, n. 26 – A.I.A., rilasciata dalla provincia di Taranto;
- Determinazione Dirigenziale del 22.12.2010, n. 554 – Valutazione di Impatto Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia.

(cfr., “Comunicazione delle modifiche dell’impianto e istanza di valutazione preliminare”)

- l’art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

Rilevato che:

- *Il sito interessato dall’Impianto di trattamento è ubicato nella Zona Industriale del Comune di Taranto, alla via per Statte n. 7050. Catastalmente l’area ricade nel foglio di mappa n. 175, particella n°69 (ex 29) superficie catastale mq 6.620 con subalterni 3 e 4. Il subalterno n°3 Cat.C6 è un box auto mentre il subalterno n°4 Cat.D7 comprende tutto il resto dell’area con destinazione ad attività industriale (magazzini, opificio industriale, per rimessaggio, manutenzione e riparazione, di autobus e veicoli industriali). L’area in cui sarà adeguato l’impianto si colloca all’interno dell’area già di proprietà della Ecologica SpA. Lo stabilimento di Taranto dell’ECOLOGICA S.p.A. ricade nell’area industriale, maggiore fonte di produzione dei reflui da trattare, a breve distanza dal porto, per la raccolta delle acque di sentina, e facilmente raggiungibile dagli stabilimenti militari e dall’intera Provincia, utilizzando la grande viabilità al servizio dell’area industriale e senza attraversare il centro cittadino.*
- *La particella rientra nella perimetrazione del SIN. (foglio di mappa n. 175, particella n°69).*
(cfr., “Lista di controllo” ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Considerato che:

- *L’impianto di trattamento rifiuti liquidi sul quale si vuole intervenire con le modifiche in progetto qui presentate, è autorizzato con PAUR della Regione Puglia con DD 49/2019. Tale impianto è costituito da 4 linee di trattamento (ovvero le Sezioni da 1 a 4), ciascuna delle quali finalizzata al trattamento di specifiche tipologie di rifiuti liquidi, pericolosi e non pericolosi, definiti in fase progettuale. Oltre alle 4 linee sono presenti delle unità ausiliarie di supporto (ovvero le Sezioni da 5 a 7).*

In seguito all’ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale con DD 49/2019, a seguito di ulteriori caratterizzazioni del refluo (EER 161001), è emersa la variazione della concentrazione degli analiti caratteristici del rifiuto della tipologia “D*” (EER 161001*), rispetto ai dati disponibili impiegati per la definizione del progetto.*

In particolare, il contenuto di glicoli, la cui concentrazione è diminuita drasticamente a seguito delle modifiche processistiche adottate da parte del produttore del rifiuto, ed una aggiuntiva presenza importante di alcoli leggeri, non presenti nei reflui caratterizzati ad inizio progetto. Avendo quindi riscontrato la presenza importante di alcoli leggeri a seguito delle modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto EER 161001, si è reso necessario apportare delle modifiche ad una parte della Sezione 4 di impianto che era stata autorizzata per il trattamento dei glicoli.*

- *Le modifiche in progetto sono:*
 - *Ridefinizione della configurazione di una parte dello schema di processo della Sezione 4, in particolare con:*
 - *Aggiunta di una torre di raffreddamento del vapore.*
 - *Aggiunta di una linea per la rimozione del boro.*
 - *Aggiunta di una colonna di rettifica.*
 - *Aggiunta di una torre di raffreddamento del vapore nella Sezione 3, a servizio di un evaporatore funzionante a pompa di calore nelle more della disponibilità della rete gas.*
 - *Sostituzione dei serbatoi a tetto flottante con dei serbatoi di tipologia a tetto fisso.*
 - *Aggiunta di vent e trattamento a carboni attivi agli sfiati dei serbatoi in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPAB nell'ambito della DD.49/2019.*
 - *Sostituzione della centrifuga con una filtropressa per ottenere una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati nella Sezione 6.*
 - *Sostituzione della centrifuga con una filtropressa per ottenere una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati nella Sezione 4.*
 - *Realizzazione di cabina REMI per la fornitura di gas metano.*
 - *variazione della capacità di stoccaggio di alcuni serbatoi intermedi ai processi di trattamento*
 - *utilizzo di apparecchiature più performanti in termini di efficienza di trattamento.*
- *Con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo degli spazi interni, si prevede rispetto a quanto già autorizzato:*
 - *Un nuovo layout delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto e, a parità delle superfici già autorizzate, ricalcolo delle altezze minime per garantire le condizioni di sicurezza in caso di sversamento.*
 - *L'allocazione sul piazzale del laboratorio di analisi (dedicato ai controlli preliminari dei rifiuti conferiti all'impianto per la definizione del miglior processo di trattamento), con posizionamento in container mobile rispetto alla posizione attualmente autorizzata all'interno del capannone vicino all'officina meccanica.*
 - *Il riposizionamento della pesa automezzi per facilitare le operazioni di scarico rifiuti conferiti.*

Si precisa che le modifiche proposte, di seguito descritte, riguardano le linee di impianto previste dalla DD 49/2019, già autorizzate, ma non ancora realizzate.

(cfr., "Lista di controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

- *Le modifiche proposte riguardano in particolare la Sezione 4 finalizzata al trattamento di rifiuti pericolosi. La Sezione 4 è stata progettata e testata per trattare un'unica tipologia di rifiuti pericolosi, classificati con EER 161001*, principalmente a servizio del maggiore produttore a livello locale e cioè la raffineria di Taranto.*
- *Le motivazioni che hanno portato a presentare le modifiche in progetto sono:*
 - *Si è registrata una variazione delle caratteristiche del rifiuto EER 161001* rispetto ai dati disponibili impiegati per la definizione del progetto della linea di trattamento, tali da richiedere una modifica di parte del processo di depurazione. Infatti, in seguito all'ottenimento*

del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale con DD_49/2019, sono state condotte ulteriori caratterizzazioni del refluo (EER 161001*) dalle quali è emersa la variazione della concentrazione degli analiti caratteristici del rifiuto, rispetto ai dati disponibili impiegati per la definizione del progetto della Sezione 4 di trattamento. In particolare, il contenuto di glicoli, la cui concentrazione è diminuita drasticamente a seguito delle modifiche processistiche adottate da parte del produttore del rifiuto, ed una aggiuntiva presenza importante di alcoli leggeri, non presenti nei reflui caratterizzati all'inizio della progettazione. Avendo quindi riscontrato la presenza importante di alcoli leggeri a seguito delle modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto EER 161001*, si rende necessario apportare delle modifiche ad una parte della Sezione 4 di impianto che era stata autorizzata per il trattamento del rifiuto EER 161001* ad alto contenuto di glicoli. La ridefinizione della configurazione di una parte dello schema di processo della Sezione 4, principalmente con l'aggiunta di una colonna di rettifica e di una torre di raffreddamento, il cui scopo è quello di dividere gli alcoli dal condensato in uscita dal primo stadio di evaporazione. L'inserimento della torre evaporativa comporta, rispetto all'autorizzato, l'aggiunta di un nuovo punto emissivo costituito dal raffreddamento del vapore, di fatti senza l'emissione di nuovi inquinanti in atmosfera. Inoltre, si prevede di realizzare una linea aggiuntiva per la rimozione del boro. L'acqua così trattata può quindi essere inviata alla Sezione 5 di impianto (dedicata al trattamento finale prima dello scarico in fognatura pubblica), come da impianto autorizzato con DD 49/2019.

Tali modifiche comportano una riduzione del consumo di vapore, passando da 3.6 ton/h (come da autorizzazione con DD 49/2019) a 2.0 ton/h.

- Per quanto riguarda la Sezione 3 di impianto dedicata al trattamento di rifiuti non pericolosi, al fine di aumentare l'efficiamento energetico legato al ciclo di raffreddamento del vapore prodotto dal generatore di vapore alimentato a gas naturale di rete, si rende necessario installare una torre evaporativa. L'inserimento della torre evaporativa comporta, rispetto all'autorizzato, l'aggiunta di un nuovo punto emissivo costituito dal raffreddamento del vapore, di fatti senza l'emissione di nuovi inquinanti in atmosfera. Inoltre, nelle more della disponibilità della rete SNAM, l'evaporatore funzionerà a pompa di calore, per poi essere convertito per l'utilizzo a metano.

Impiego di serbatoi della tipologia a tetto fisso dotati di trattamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio in sostituzione dei serbatoi a tetto flottante. Inoltre, in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPAB nell'ambito della DD.49/2019, tutti gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio saranno dotati di un vent equipaggiato con opportuni filtri a carboni attivi. Inoltre, per ottenere una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati, si prevede di sostituire le due centrifughe, rispettivamente presenti nella Sezione 6 e nella Sezione 4, con due filtropresse. Per migliorare la gestione dell'impianto si prevede l'aumento della capacità di accumulo di alcuni serbatoi intermedi e di quello per lo stoccaggio dell'acqua DEMI.

- VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Per quanto riguarda le variazioni dei quadri ambientali, con le modifiche in progetto si avranno le seguenti variazioni delle prestazioni ambientali rispetto a quanto autorizzato con D.D. 49/2019:

- EMISSIONI IN ATMOSFERA:
 - Aggiunta di n.2 nuovi punti emissivi di vapore relativi alle torri di raffreddamento delle Sezioni 3 e 4, senza emissione di inquinanti.
 - Diminuzione del 31% dell'emissione in atmosfera dal punto emissivo EC1 autorizzato, connessa alla riduzione del consumo di vapore della nuova Sezione 4.
 - Trattamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio mediante vent e filtri a carboni attivi in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPAB nell'ambito della DD.49/2019

- SCARICO DI ACQUE REFLUE:
 - Scarico in fogna dei reflui trattati invariato rispetto all'autorizzato.
- CONSUMO DI SUOLO:
 - Non è prevista alcuna variazione della superficie occupata rispetto a quella autorizzata.
- PRODUZIONE DI RIFIUTI:
 - È previsto un aumento del quantitativo di rifiuti in uscita di 1844 mc/anno causato dalla variazione qualitativa del rifiuto da trattare generato da modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto. I rifiuti prodotti dalla Sezione 4 saranno costituiti da circa 832 ton/anno di fanghi prodotti dai pretrattamenti e da 1040 ton/anno di solidi palabili generati dal comparto termico.
- CONSUMI ENERGETICI:
 - Diminuzione del consumo di vapore, passando da un consumo di 3.6 ton/h a 2.0 ton/h per la Sezione 4.
 - Diminuzione del 31% del consumo di metano prelevato da rete, pari a circa 100 mc/h per un totale di circa 416.000 mc/anno.
 - Diminuzione del 16% del consumo di energia elettrica della Sezione 4 passando da un consumo di 16.6 kWh/mc a 14.0 kWh/mc.
 - I consumi energetici legati all'evaporatore della Sezione 3 aumenteranno temporaneamente in quanto funzionante a pompa di calore nelle more dell'attivazione della rete gas da parte di SNAM. Ad ogni buon conto, l'evaporatore della linea 3 sarà attivato solo nel caso di trattamento di rifiuti ad alto contenuto di zinco e altri metalli pesanti.
- EMISSIONI IN ATMOSFERA CONNESSE AI TRASPORTI:
 - L'aumento della quantità di rifiuti da smaltire rispetto all'autorizzato, viene completamente controbilanciato dalla riduzione del consumo di chemicals, per cui si stima che le emissioni correlate al trasporto di chemicals in ingresso per la Sezione 4 e di rifiuti in uscita complessivamente da Ecologica rimarranno sostanzialmente invariate, stimando un lieve incremento di circa lo 0.36%.
- EMISSIONI SONORE:
 - Le nuove opere in progetto potrebbero comportare un lieve aumento delle emissioni sonore, quantomeno prodotte dalle due torri di raffreddamento del vapore della Sezione 3 e 4, comunque mitigate dai sistemi per il contenimento e la riduzione delle emissioni acustiche (barriere acustiche e isolamenti applicati alle unità più rumorose) già previste per l'impianto autorizzato con DD.49/2019.

(cfr., "Lista di controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Rilevato che:

- Le principali opere in progetto riguardano:
 - SEZIONE 4:
 - Modifica di parte del processo di trattamento, principalmente con l'aggiunta di una colonna di rettifica e di una torre evaporativa, necessari per affinare il trattamento a seguito delle modifiche impiantistiche del produttore del rifiuto che hanno comportato la modifica qualitativa del rifiuto.

- Aggiunta di una **sezione per la rimozione del boro.**
- Sostituzione della centrifuga con una filtropressa (in sostituzione della centrifuga) per una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati.
- Riconfigurazione delle unità dedicate allo stoccaggio dei chemicals.
- Riconfigurazione del layout planimetrico del processo autorizzato.
- SEZIONE 3:
 - Riconfigurazione del layout planimetrico del processo autorizzato.
 - Aggiunta di una torre evaporativa.
 - Attivazione dell'evaporatore solo nel caso di trattamento di rifiuti ad alto contenuto di metalli pesanti, al fine di rispettare i limiti allo scarico.
- SEZIONE 0:
 - Sostituzione dei serbatoi a tetto flottante con dei serbatoi di tipologia a tetto fisso.
 - Aggiunta di vent e trattamento a carboni attivi agli sfiati dei serbatoi in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPA nell'ambito della DD.49/219.
 - Nuovo layout delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e, parità delle 14 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo Pagina 14 di 68 Modulistica VIA – 06/02/2020 superfici già autorizzate, ricalcolo delle altezze minime per garantire le condizioni di sicurezza in caso di sversamento.
- SEZIONE 6:
 - Sostituzione della centrifuga con una filtropressa (in sostituzione della centrifuga) per una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati.
- LAYOUT IMPIANTO:
 - Nuovo layout delle aree di stoccaggio dei rifiuti in uscita dall'impianto.
 - Riallocazione sul piazzale, in container, del laboratorio di analisi dedicato ai controlli preliminari dei rifiuti conferiti all'impianto.
 - Riposizionamento della pesa automezzi per facilitare le operazioni di scarico rifiuti conferiti.
 - Posizionamento cabina elettrica.
 - Realizzazione cabina REMI secondo le specifiche indicate da SNAM.

(cfr., "Lista di controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Atteso che:

- il Gestore propone di effettuare le seguenti variazioni rispetto a quanto autorizzato con DD.49/2019:
 - SEZIONE 3
 - Aumentare la capacità del serbatoio di accumulo degli eluati di rigenerazione, passando da 3mc a 15 mc.
 - Aumentare l'altezza del filtro a sabbia, passando da 4 mc a 5,2 mc.

- Aumentare l'altezza del filtro a carboni attivi, passando da 4 mc a 5,2 mc.
- Modifica delle dimensioni delle colonne a scambio ionico passando da D=1m e H=1.72m a D=0.9m e H=2.25m.
- SEZIONE 4
 - Aumentare la capacità della prima vasca di miscelazione, passando da 1 mc a 2 mc.
 - Aumentare la capacità della seconda vasca di miscelazione, passando da 1 mc a 2 mc.
 - Aumentare la capacità dei decantatori statici, passando da 10 mc a 15 mc.
 - Aumentare la capacità delle unità di flottazione, passando da un diametro di 800 mm a 1600 mm.
 - Aumentare la capacità del serbatoio intermedio tra flottazione e filtro a sabbia, passando da 3mc a 10 mc.
 - Utilizzare il serbatoio TK-405 dedicato inizialmente allo stoccaggio delle acque in uscita dal filtro a sabbia (volume di 3 mc), come serbatoio per la raccolta delle acque di lavaggio dei filtri (nuovo volume di 10 mc).
 - Inserimento di un nuovo serbatoio intermedio tra l'ultrafiltrazione e l'osmosi inversa del volume di 10 mc.
 - Inserimento di un nuovo serbatoio a valle dell'osmosi inversa del volume di 10 mc.
- SEZIONE 5
 - Aumentare l'altezza del filtro a carboni attivi, passando da 4 mc a 5,8 mc.
- SEZIONE 7
 - Aumentare la capacità del serbatoio di accumulo acqua DEMI, passando da 3 mc a 15 mc.
- SEZIONE 8
 - Diminuire la capacità del serbatoio di stoccaggio della soluzione concentrata da Sezione 4, passando da 80 mc a 30 mc.

(cfr., "Lista di controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Esaminata la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati. (allegata alla comunicazione ex art. 29-*nonies* del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore Ecologica S.p.a. alla provincia di Taranto, con nota proprio prot. n. ECO_Q&A_74-2020, acquisita al prot. della provincia n. 22460 del 03.08.2020, consultabile e scaricabile all'indirizzo:

<http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/ecologica-spa-modifica-non-sostanziale-art-29-nonies-d-lgs-152-06-smi>)

Considerata la numerosità delle modifiche progettuali proposte dal Gestore, rilevate in narrativa, l'introduzione di nuovi elementi progettuali non già oggetto della precedente valutazione d'impatto ambientale conclusasi con il rilascio del PAUR - DD n. 49/2019 [...] Rispetto all'autorizzato saranno presenti n. 2 punti emissivi aggiuntivi relativi alle torri di evaporazione, dedicate al raffreddamento del vapore impiegato nelle Sezioni 3 e 4, senza emissione di inquinanti. Saranno presenti nuovi punti emissivi relativi agli sfiati dei serbatoi di stoccaggio che, in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e ARPAP nell'ambito della DD.49/2019, dovranno essere dotati di vent e di opportuni sistemi di trattamento a carboni [...], la variazione

delle caratteristiche del rifiuto EER 161001* rispetto ai dati disponibili impiegati per la definizione del progetto della linea di trattamento, tali da richiedere una modifica di parte del processo di depurazione [...] È previsto un aumento del quantitativo di rifiuti in uscita di 1844 mc/anno causato dalla variazione qualitativa del rifiuto da trattare generato da modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto.

VISTO il parere dell'ARPA Puglia – DAP Taranto (prot. n. 65031 del 30.09.2020), trasmesso dalla provincia di Taranto con nota proprio prot. n. 28011 del 01.10.2020 (acquisito al prot. n. AOO_089_11619 del 05.10.2020), ad integrazione del verbale della conferenza di servizi del 18.09.2020 convocata dalla provincia di Taranto;

RITENUTO che, le modifiche progettuali comunicate dal Gestore Ecologica S.p.a. ex art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., oggetto della procedura di cui all'art. 6, comma 9 del medesimo Decreto, possano determinare impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** che, le modifiche progettuali proposte dal Gestore Ecologica S.p.a. per l'impianto in oggetto, come descritte nella documentazione acquisita gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., possono avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- **di individuare** ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, quale procedura da attivare ai fini della valutazione ambientale delle modifiche progettuali proposte dal gestore Ecologica S.p.a., la **Verifica di Assoggettabilità a VIA** ex art.19 della D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
- che il seguenti allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
 - ✓ Allegato 1: "Lista di controllo" allegata alla comunicazione ex art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. prot. n. ECO_Q&A_74-2020, (prot. n. 22460/2020 della provincia di Taranto) di cui alla procedura ex art. 6, comma 9 (consultabile e scaricabile dal portale Ambientale della provincia di Taranto);
- **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
- Ecologica S.pa. con sede in Via per Statte – Km 7050, snc, località La Riccia – Giardinello, 74123 Taranto.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità competente per il procedimento ex art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per gli adempimenti conseguenti la procedura ex art. 6, comma 9 del medesimo Decreto.;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 15 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 69 pagine, per un totale di 84 (ottantaquattro) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Dott.ssa Mariangela Lomastro



ECOLOGICA

Stabilimento ECOLOGICA Spa
loc. La Riccia - Giardinello,
via per Statte snc km 7050
Zona Industriale Taranto

**IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI
E NON DI ECOLOGICA SPA**

PROCEDURA COORDINATA A.I.A.-V.I.A.



Proponente
Ecologica SpA
via per Statte snc km 7050
74123 Taranto
e-mail: info@ecologicaspa.it

Rappresentante legale
rag. Michele VENTRELLA

Consulenza tecnica
ing. Gianluca INTINI
Via W. A. Mozart, 5/A
70017 Putignano (BA)
e-mail: gianluca.intini@poliba.it



SASSANELLI
GAETANO
05.11.2020
08:30:32
UTC



ELABORATO	DATA	SCALA	ALLEGATO
All. 1 Lista di controllo - Art. 6 c.9	07/2020		

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE

Ai termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto
<p><i>Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico</i></p> <p>Modifica non sostanziale dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non di Ecologica Spa, sito in loc. La Riccia – Giardinello, via Statte 7050 Zona Industriale di Taranto, autorizzato con PAUR - D.D. n. 49 del 06/03/2019.</p>

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, lettera M Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.	<i>Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, lettera N Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.	<i>Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D 11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	
<i>Elenchi della LR n.11/2001</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> A.1.g.	<i>Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'Allegato D del D.lgs 22/1997, mediante operazioni di cui all'Allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'Allegato C (lettera da R1 a R9) del D.lgs 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo D.lgs 22/1997;</i>
<input checked="" type="checkbox"/> A.2.f.	<i>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs 22/1997;</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente.

L'impianto di trattamento rifiuti liquidi sul quale si vuole intervenire con le modifiche in progetto qui presentate, è **autorizzato con PAUR della Regione Puglia con DD 49/2019**. Tale impianto è costituito da 4 linee di trattamento (ovvero le Sezioni da 1 a 4), ciascuna delle quali finalizzata al trattamento di specifiche tipologie di rifiuti liquidi, pericolosi e non pericolosi, definiti in fase progettuale. Oltre alle 4 linee sono presenti delle unità ausiliarie di supporto (ovvero le Sezioni da 5 a 7).

In seguito all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale con DD 49/2019, a seguito di ulteriori caratterizzazioni del refluo (EER 161001*), è emersa la variazione della concentrazione degli analiti caratteristici del rifiuto della tipologia "D*" (EER 161001*), rispetto ai dati disponibili impiegati per la definizione del progetto.

In particolare, il contenuto di glicoli, la cui concentrazione è diminuita drasticamente a seguito delle modifiche processistiche adottate da parte del produttore del rifiuto, ed una aggiuntiva presenza importante di alcoli leggeri, non presenti nei reflui caratterizzati ad inizio progetto.

Avendo quindi riscontrato la presenza importante di alcoli leggeri a seguito delle modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto EER 161001*, si è reso necessario apportare delle modifiche ad una parte della Sezione 4 di impianto che era stata autorizzata per il trattamento dei glicoli.

MODIFICHE IN PROGETTO

Le modifiche in progetto sono:

- Ridefinizione della configurazione di una parte dello schema di processo della Sezione 4, in particolare con:
 - Aggiunta di una torre di raffreddamento del vapore.
 - Aggiunta di una linea per la rimozione del boro.
 - Aggiunta di una colonna di rettifica.
- Aggiunta di una torre di raffreddamento del vapore nella Sezione 3, a servizio di un evaporatore funzionante a pompa di calore nelle more della disponibilità della rete

gas.

- Sostituzione dei serbatoi a tetto flottante con dei serbatoi di tipologia a tetto fisso.
- Aggiunta di *vent* e trattamento a carboni attivi agli sfiati dei serbatoi in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPAB nell'ambito della DD.49/2019.
- Sostituzione della centrifuga con una filtropressa per ottenere una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati nella Sezione 6.
- Sostituzione della centrifuga con una filtropressa per ottenere una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati nella Sezione 4.
- Realizzazione di cabina REMI per la fornitura di gas metano.
- variazione della capacità di stoccaggio di alcuni serbatoi intermedi ai processi di trattamento
- utilizzo di apparecchiature più performanti in termini di efficienza di trattamento

Con l'obiettivo di **migliorare l'utilizzo degli spazi interni**, si prevede rispetto a quanto già autorizzato:

- Un nuovo layout delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto e, a parità delle superfici già autorizzate, ricalcolo delle altezze minime per garantire le condizioni di sicurezza in caso di sversamento.
- L'allocazione sul piazzale del laboratorio di analisi (dedicato ai controlli preliminari dei rifiuti conferiti all'impianto per la definizione del miglior processo di trattamento), con posizionamento in container mobile rispetto alla posizione attualmente autorizzata all'interno del capannone vicino all'officina meccanica.
- Il riposizionamento della pesa automezzi per facilitare le operazioni di scarico rifiuti conferiti.

Si precisa che le modifiche proposte, di seguito descritte, riguardano le linee di impianto previste dalla DD 49/2019, già **autorizzate, ma non ancora realizzate**.

MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA MODIFICA IN PROGETTO

Le **modifiche proposte riguardano in particolare la Sezione 4 finalizzata al trattamento di rifiuti pericolosi**. La Sezione 4 è stata progettata e testata per trattare un'unica tipologia di rifiuti pericolosi, classificati con **EER 161001***, **principalmente a servizio del maggiore produttore a livello locale e cioè la raffineria di Taranto**.

Le **motivazioni che hanno portato a presentare le modifiche in progetto** sono:

- Si è registrata una variazione delle caratteristiche del rifiuto EER 161001* rispetto ai dati disponibili impiegati per la definizione del progetto della linea di trattamento, tali da richiedere una modifica di parte del processo di depurazione.

Infatti, in seguito all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale con DD 49/2019, sono state condotte ulteriori caratterizzazioni del refluo (EER 161001*) dalle quali è **emersa la variazione della concentrazione degli analiti caratteristici del rifiuto**, rispetto ai dati disponibili impiegati per la definizione del progetto della Sezione 4 di trattamento.

In particolare, il contenuto di glicoli, la cui concentrazione è diminuita drasticamente a seguito delle modifiche processistiche adottate da parte del produttore del rifiuto, ed una aggiuntiva presenza importante di alcoli leggeri, non presenti nei reflui caratterizzati all'inizio della progettazione.

Avendo quindi riscontrato la presenza importante di alcoli leggeri a seguito delle modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto EER 161001*, **si rende necessario apportare delle modifiche ad una parte della Sezione 4** di impianto che era stata autorizzata per il trattamento del rifiuto EER 161001* ad alto contenuto di glicoli.

La ridefinizione della configurazione di una parte dello schema di processo della Sezione 4, principalmente con l'aggiunta di una colonna di rettifica e di una torre di raffreddamento, il cui scopo è quello di dividere gli alcoli dal condensato in uscita dal primo stadio di evaporazione.

L'inserimento della torre evaporativa comporta, rispetto all'autorizzato, l'aggiunta di un **nuovo punto emissivo** costituito dal raffreddamento del vapore, di fatti senza l'emissione di nuovi inquinanti in atmosfera.

Inoltre, si prevede di realizzare una **linea aggiuntiva per la rimozione del boro**.

L'acqua così trattata può quindi essere inviata alla Sezione 5 di impianto (dedicata al trattamento finale prima dello scarico in fognatura pubblica), come da impianto autorizzato con DD 49/2019.

Tali modifiche comportano una riduzione del consumo di vapore, passando da 3.6 ton/h (come da autorizzazione con DD 49/2019) a 2.0 ton/h.

Per quanto riguarda la **Sezione 3** di impianto dedicata al trattamento di rifiuti non pericolosi, al

fine di aumentare l'efficientamento energetico legato al ciclo di raffreddamento del vapore prodotto dal generatore di vapore alimentato a gas naturale di rete, si rende necessario installare una torre evaporativa. L'inserimento della torre evaporativa comporta, rispetto all'autorizzato, l'aggiunta di un **nuovo punto emissivo** costituito dal raffreddamento del vapore, di fatti senza l'emissione di nuovi inquinanti in atmosfera. Inoltre, nelle more della disponibilità della rete SNAM, l'evaporatore funzionerà a pompa di calore, per poi essere convertito per l'utilizzo a metano.

Impiego di serbatoi della tipologia a **tetto fisso** dotati di trattamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio in sostituzione dei serbatoi a tetto flottante. Inoltre, in **ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPAB nell'ambito della DD.49/2019**, tutti gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio saranno dotati di un **vent equipaggiato con opportuni filtri a carboni attivi**.

Inoltre, per ottenere una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati, si prevede di sostituire le due centrifughe, rispettivamente presenti nella Sezione 6 e nella Sezione 4, con due **filtropresse**.

Per migliorare la gestione dell'impianto si prevede l'aumento della **capacità di accumulo** di alcuni serbatoi intermedi e di quello per lo stoccaggio **dell'acqua DEMI**.

VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Per quanto riguarda le variazioni dei quadri ambientali, con le modifiche in progetto si avranno le seguenti variazioni delle prestazioni ambientali rispetto a quanto autorizzato con D.D. 49/2019:

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

- Aggiunta di **n.2 nuovi punti emissivi di vapore relativi alle torri di raffreddamento delle Sezioni 3 e 4, senza emissione di inquinanti**.
- **Diminuzione del 31% dell'emissione in atmosfera dal punto emissivo EC1 autorizzato**, connessa alla riduzione del consumo di vapore della nuova Sezione 4.
- **Trattamento degli sfiati** dei serbatoi di stoccaggio mediante *vent* e filtri a carboni attivi in **ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPAB nell'ambito della DD.49/2019**

SCARICO DI ACQUE REFLUE:

- **Scarico in fogna** dei reflui trattati invariato rispetto all'autorizzato.

CONSUMO DI SUOLO:

- **Non è prevista alcuna variazione della superficie occupata rispetto a quella autorizzata.**

PRODUZIONE DI RIFIUTI:

- È previsto un **aumento del quantitativo di rifiuti in uscita di 1844 mc/anno causato dalla variazione qualitativa del rifiuto da trattare** generato da modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto. I rifiuti prodotti dalla Sezione 4 saranno costituiti da circa 832 ton/anno di fanghi prodotti dai pretrattamenti e da 1040 ton/anno di solidi palabili generati dal comparto termico.

CONSUMI ENERGETICI:

- **Diminuzione del consumo di vapore, passando da un consumo di 3.6 ton/h a 2.0 ton/h per la Sezione 4.**
- **Diminuzione del 31% del consumo di metano prelevato da rete**, pari a circa 100 mc/h per un totale di circa 416.000 mc/anno.
- **Diminuzione del 16% del consumo di energia elettrica della Sezione 4** passando da un consumo di 16.6 kWh/mc a 14.0 kWh/mc.
- **I consumi energetici legati all'evaporatore della Sezione 3 aumenteranno temporaneamente in quanto funzionante a pompa di calore nelle more dell'attivazione della rete gas da parte di SNAM. Ad ogni buon conto, l'evaporatore della linea 3 sarà attivato solo nel caso di trattamento di rifiuti ad alto contenuto di zinco e altri metalli pesanti.**

EMISSIONI IN ATMOSFERA CONNESSE AI TRASPORTI:

L'aumento della quantità di rifiuti da smaltire rispetto all'autorizzato, viene completamente controbilanciato dalla riduzione del consumo di chemicals, per cui si stima che le emissioni correlate al trasporto di chemicals in ingresso per la Sezione 4 e di rifiuti in uscita complessivamente da Ecologica rimarranno sostanzialmente invariate, stimando un lieve **incremento di circa lo 0.36%**.

EMISSIONI SONORE:

Le nuove opere in progetto **potrebbero comportare un lieve aumento** delle emissioni sonore, quantomeno prodotte dalle due torri di raffreddamento del vapore della Sezione 3 e 4, comunque mitigate dai **sistemi per il contenimento e la riduzione delle emissioni acustiche** (barriere acustiche e isolamenti applicati alle unità più rumorose) già previste per l'impianto autorizzato con DD.49/2019.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il sito interessato dall'Impianto di trattamento è ubicato nella Zona Industriale del Comune di Taranto, alla via per Statte n. 7050. Catastalmente l'area ricade nel foglio di mappa n. 175, particella n°69 (ex 29) superficie catastale mq 6.620 con subalterni 3 e 4. Il subalterno n°3 Cat.C6 è un box auto mentre il subalterno n°4 Cat.D7 comprende tutto il resto dell'area con destinazione ad attività industriale (magazzini, opificio industriale, per rimessaggio, manutenzione e riparazione, di autobus e veicoli industriali).

L'area in cui sarà adeguato l'impianto si colloca all'interno dell'area già di proprietà della Ecologica SpA.

Lo stabilimento di Taranto dell'ECOLOGICA S.p.A. ricade nell'area industriale, maggiore fonte di produzione dei reflui da trattare, a breve distanza dal porto, per la raccolta delle acque di sentina, e facilmente raggiungibile dagli stabilimenti militari e dall'intera Provincia, utilizzando la grande viabilità al servizio dell'area industriale e senza attraversare il centro cittadino.

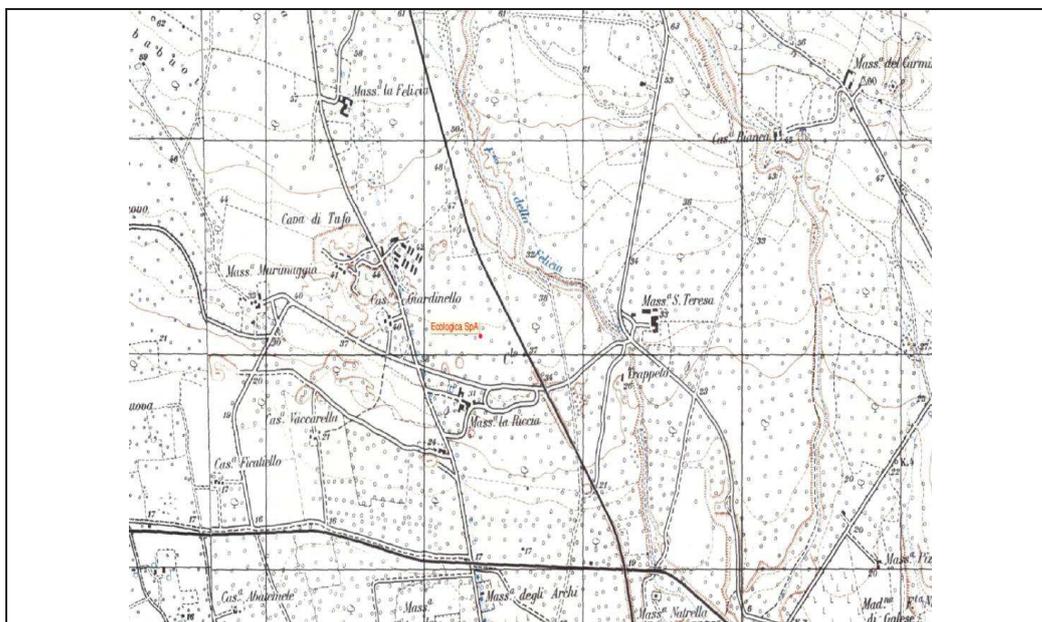


Figura 1 – Stralcio della Tavoletta IGM dell'area in cui è ubicato l'impianto

Il sito oggetto del presente studio è ubicato nella zona industriale di Taranto.

L'area di intervento ricade topograficamente nella tavoletta IGM 202 I SO Statte, identificata dalle coordinate geografiche del punto baricentrico di Latitudine 40°31 '13.16"N e Longitudine 17°13'24.63"E.

Nel raggio di 1 km sono presenti le seguenti attività sensibili, conformemente a quanto suggerito nelle linee guida per la redazione della relazione tecnica IPPC riportata nella DGR n°1388 del 19 settembre 2006: Attività produttive; Infrastrutture di grande comunicazione; Riserve naturali, parchi, zone agricole; Pubblica fognatura; Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti; Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW. Invece, non sono presenti: Case di civile abitazione; Scuole, ospedali, ecc.; Impianti sportivi e/o ricreativi; Opere di presa idrica destinate al consumo umano; Corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.

L'intervento in oggetto ricade nel territorio comunale di Taranto che è dotato di un **Piano Regolatore Generale (PRG)**, il quale suddivide l'intero territorio comunale secondo zone distinte per carattere storico, ambientale, gradi di urbanizzazione, destinazione d'uso e modalità di intervento.

La Variante Generale al Piano Regolatore di Taranto è stata adottata dal consiglio Comunale con provvedimento n. 324 del 09/09/1974 e approvato dalla Regione Puglia con DR n.421 del

20/03/1978. Il PRG ha subito un'ulteriore modifica con variante generale relativa al Piano per gli Insediamenti Produttivi approvata con Delibera di Giunta Regionale n.1036 del 02/03/1990. Attualmente, il Comune di Taranto si sta adoperando per dotarsi di un nuovo strumento urbanistico in applicazione delle nuove normative vigenti, ad oggi però bisogna continuare a far riferimento al PRG in vigore.

Come si può vedere dalla figura seguente, l'area oggetto di autorizzazione rientra nel gruppo "A" e in particolare: "A5" – Zona di verde agricolo di tipo B (regolato dal D.M. 2 aprile 1968).

Come citato nel Parere di Compatibilità Urbanistica emesso dalla Direzione Pianificazione Urbanistica – Edilità:

- a) Il suolo è caratterizzato in PRG come: "zona di verde agricolo di tipo B" (art.17 NTA).
- b) La particella rientra all'interno del PRT ASI approvato con DPCM 27.04.1964 e successiva variante approvata con DR n°676 del 08.04.1976 in area "zona per servizi e zona per insediamenti industriali".
- c) La particella rientra nella perimetrazione del SIN.

La caratterizzazione di cui al punto (a) deve considerarsi superata dalla destinazione impressa dal piano ASI con la variante approvata con Decreto Regionale n°676 del 08.04.1976 a "zona per servizi" e "zona per insediamenti industriali". **L'area risulta pertanto a vocazione industriale e l'intervento previsto dal progetto risulta essere pienamente compatibile con il contesto in cui si va a inserire sia per natura che per entità.**

Per quanto riguarda la perimetrazione del **SIN**, si specifica quanto segue.

In seguito alla dichiarazione del Novembre 1990, reiterata nel 1997, con il Decreto del Presidente della Repubblica 23 Aprile 1998 è stato approvato il Piano di disinquinamento per il *risanamento del territorio della provincia di Taranto* che identifica il territorio in questione come area ad elevato rischio di crisi ambientale. Il Comune di Taranto è stato quindi incluso nel *Programma nazionale bonifiche dei siti inquinati*. Il sito di Taranto, data la critica situazione ambientale in cui versa, è stato ulteriormente citato tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN) prioritari di cui all'Allegato A al D.M. 18 settembre 2001, n.468. La superficie del SIN di Taranto interessata dagli interventi di bonifica e ripristino ambientale è pari a circa 22 km² (aree private), 10 km² (aree pubbliche), 22 km² (Mar Piccolo), 51,1 km² (Mar Grande), 9,8 km² (Salina Grande). Lo sviluppo costiero è di circa 17 km. A seguito di comunicazione del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, prot. n°5526/CD/R del 01/07/2002 e successiva nota della Provincia di Taranto n° 13777 del 26/02/2002, veniva notificata che l'area su cui insiste l'opificio in oggetto ricade all'interno del sito inquinato dichiarato di interesse nazionale ai sensi del D.M. 426/98 e

D.M. del 10 gennaio 2000. A seguito della produzione di documentazioni, effettuazione di analisi e successivo esame in numerose conferenze dei servizi, con Verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 23 aprile 2013, il Ministero dell'Ambiente ha preso atto che, per **le aree di competenza Ecologica S.p.A., il suolo e le acque di falda sono stati caratterizzati e sono risultati conformi alle C.S.C.**

L'intera area di progetto non rientra in alcun vincolo di pericolosità individuato nel Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dall'AdB Puglia

Il progetto non prevede la realizzazione di pozzi di falda, quindi non presenta alcun elemento di contrasto con il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia.

L'intervento in oggetto risulta quindi coerente con le direttive e le prescrizioni del Piano **Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.**

In base al Piano Regionale di Qualità dell'aria il comune di Taranto è classificato in ZONA C, ossia tra i "Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti"

La zona di interesse non interferisce con tali aree vincolate, in quanto non rientra in nessuna zona destinata a Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zone a protezione speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409 CEE. Dall'esame della presenza di queste aree nell'area di Ecologica Spa, si nota la presenza del Parco regionale "Terra delle Gravine" entro i 2.000 m dall'impianto. Le interferenze delle diverse componenti ambientali ricadenti nell'Area Protetta con il funzionamento dell'impianto in progetto è descritto nella Relazione E.5 del SIA (redatto nell'ambito del PAUR confluito nella DD 49/2019), dalla quale si esclude il verificarsi di significativi effetti negativi sulle componenti ambientali del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". **Si evidenzia la perfetta compatibilità della presenza dell'impianto con le suddette aree.**

In riferimento alle aree di Brindisi e Taranto, dichiarate aree a "elevato rischio ambientale", la Regione Puglia ha istituito la Legge Regionale del 24 Luglio 2012 n. 21 "*Norme a tutela della salute dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate ad elevato rischio ambientale*" e il relativo Regolamento Regionale n.24 del

03.10.2012.

Con riferimento alla LEGGE REGIONALE 24 luglio 2012, n. 21 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale" è importante evidenziare che **le disposizioni del disposto legislativo non si applicano allo stabilimento ECOLOGICA S.p.A. perché esso non rientra tra gli impianti di cui al comma 3 art. 1 della citata legge.**

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Le principali opere in progetto riguardano:

SEZIONE 4:

- Modifica di parte del processo di trattamento, principalmente con l'aggiunta di una colonna di rettifica e di una torre evaporativa, necessari per affinare il trattamento a seguito delle modifiche impiantistiche del produttore del rifiuto che hanno comportato la modifica qualitativa del rifiuto.
- Grazie alle modifiche del processo di trattamento proposte della Sezione 4 si prevede una **riduzione del consumo di vapore** da 3.6 a 2.0 ton/h.
- Aggiunta di una **sezione per la rimozione del boro**.
- **La potenzialità di trattamento della Sezione 4 di impianto rimane invariata rispetto all'autorizzato con DD 49/2019, pari a 10 ton/h per un totale di 41.600 ton/anno di rifiuti pericolosi.**
- Sostituzione della centrifuga con una **filtrpressa** (in sostituzione della centrifuga) per una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati.
- Riconfigurazione delle unità dedicate allo stoccaggio dei chemicals.
- **Riconfigurazione del layout** planimetrico del processo autorizzato.

SEZIONE 3:

- **Riconfigurazione del layout** planimetrico del processo autorizzato.
- **Aggiunta di una torre evaporativa.**
- **Attivazione dell'evaporatore solo nel caso di trattamento di rifiuti ad alto contenuto di metalli pesanti**, al fine di rispettare i limiti allo scarico.

SEZIONE 0:

- Sostituzione dei serbatoi a tetto flottante con dei **serbatoi di tipologia a tetto fisso**.
- Aggiunta di vent e trattamento a carboni attivi agli **sfiati dei serbatoi in ottemperanza alle prescrizioni** del Comitato VIA-VINCA e di ARPA nell'ambito della DD.49/219.
- **Nuovo layout delle aree di stoccaggio** dei rifiuti in ingresso all'impianto e, parità delle

13

superfici già autorizzate, ricalcolo delle altezze minime per garantire le condizioni di sicurezza in caso di sversamento.

SEZIONE 6:

- Sostituzione della centrifuga con una **filtrpressa** (in sostituzione della centrifuga) per una maggiore garanzia sulla possibilità di smaltire direttamente in discarica i fanghi trattati.

LAYOUT IMPIANTO:

- Nuovo layout delle aree di stoccaggio dei rifiuti in uscita dall'impianto.
- Riallocazione sul piazzale, in container, del laboratorio di analisi dedicato ai controlli preliminari dei rifiuti conferiti all'impianto.
- Riposizionamento della pesa automezzi per facilitare le operazioni di scarico rifiuti conferiti.
- Posizionamento cabina elettrica.
- Realizzazione cabina REMI secondo le specifiche indicate da SNAM.
- **La superficie complessiva di impianto, pari a 6.620 mq, non subirà modifiche rispetto all'autorizzato con DD 49/2019.**

Per migliorare l'efficienza di trattamento e gestionale, a seguito dello sviluppo del progetto esecutivo si propone di effettuare le seguenti variazioni rispetto a quanto autorizzato con DD.49/2019:

SEZIONE 3

- Aumentare la capacità del serbatoio di accumulo degli eluati di rigenerazione, passando da 3 mc a 15 mc.
- Aumentare l'altezza del filtro a sabbia, passando da 4 mc a 5,2 mc.
- Aumentare l'altezza del filtro a carboni attivi, passando da 4 mc a 5,2 mc.
- Modifica delle dimensioni delle colonne a scambio ionico passando da D=1m e H=1.72m a D=0.9m e H=2.25m.

SEZIONE 4

- Aumentare la capacità della prima vasca di miscelazione, passando da 1 mc a 2 mc.
- Aumentare la capacità della seconda vasca di miscelazione, passando da 1 mc a 2 mc.
- Aumentare la capacità dei decantatori statici, passando da 10 mc a 15 mc.
- Aumentare la capacità delle unità di flottazione, passando da un diametro di 800 mm a 1600 mm.
- Aumentare la capacità del serbatoio intermedio tra flottazione e filtro a sabbia, passando da 3 mc a 10 mc.

14

- Utilizzare il serbatoio TK-405 dedicato inizialmente allo stoccaggio delle acque in uscita dal filtro a sabbia (volume di 3 mc), come serbatoio per la raccolta delle acque di lavaggio dei filtri (nuovo volume di 10 mc).
- Inserimento di un nuovo serbatoio intermedio tra l'ultrafiltrazione e l'osmosi inversa del volume di 10 mc.
- Inserimento di un nuovo serbatoio a valle dell'osmosi inversa del volume di 10 mc.

SEZIONE 5

- Aumentare l'altezza del filtro a carboni attivi, passando da 4 mc a 5,8 mc.

SEZIONE 7

- Aumentare la capacità del serbatoio di accumulo acqua DEMI, passando da 3 mc a 15 mc.

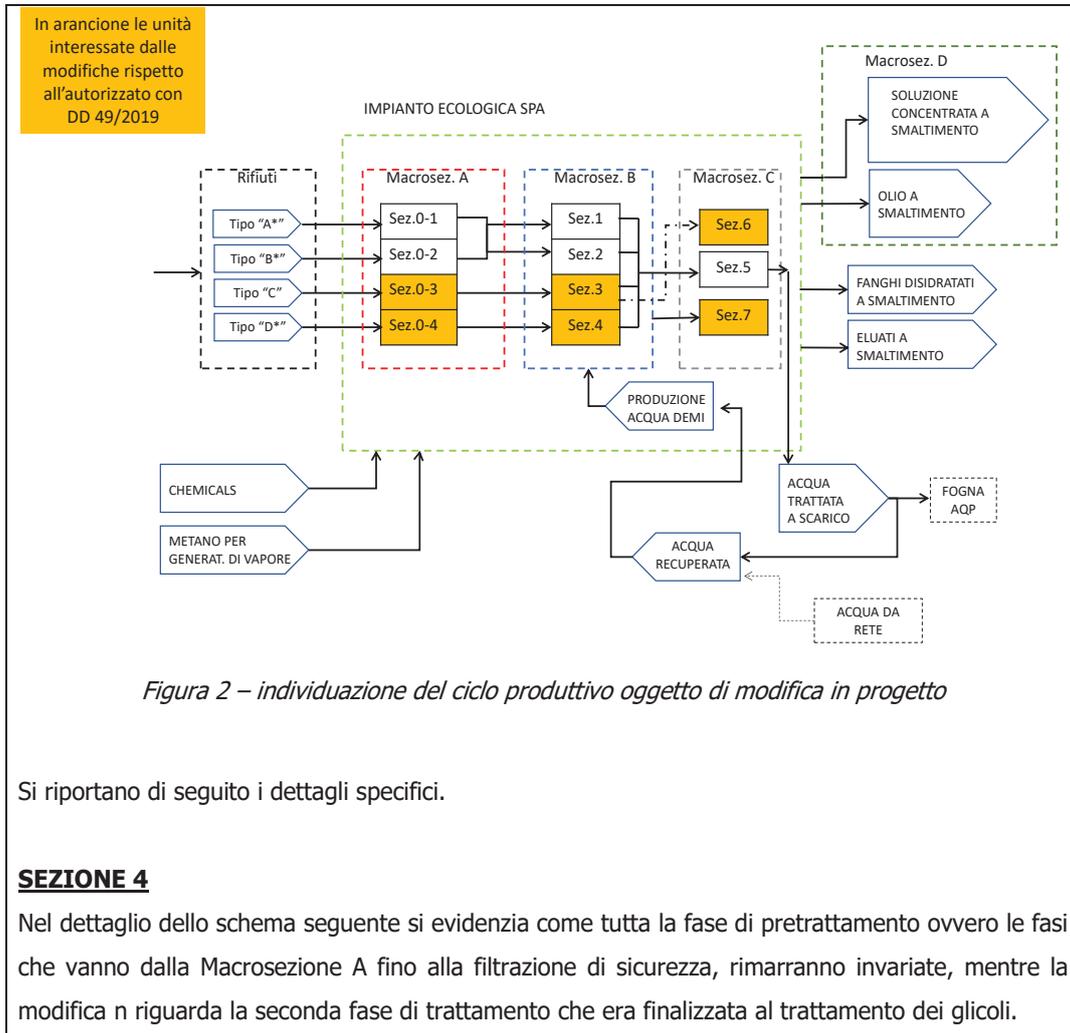
SEZIONE 8

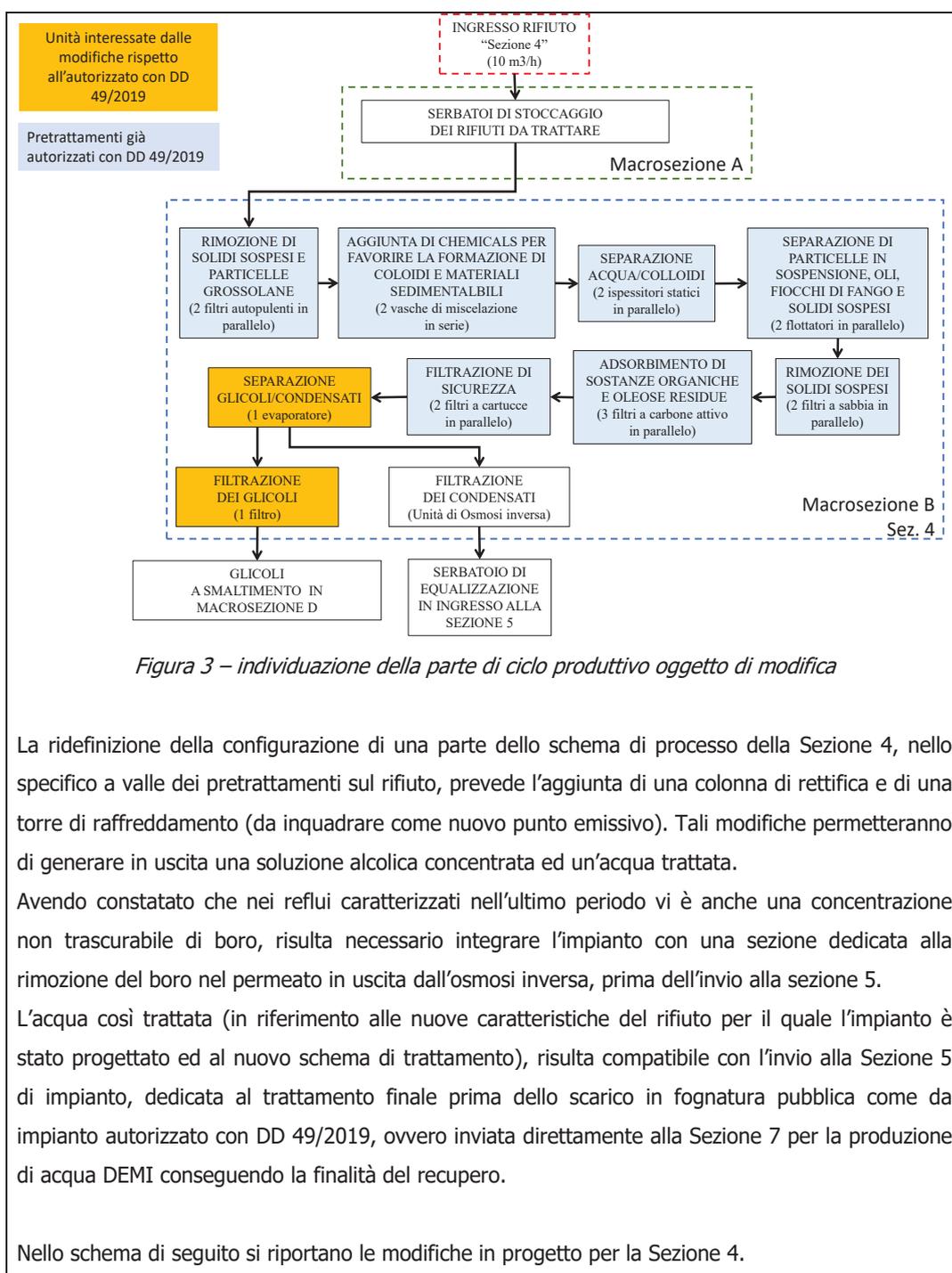
- Diminuire la capacità del serbatoio di stoccaggio della soluzione concentrata da Sezione 4, passando da 80 mc a 30 mc.

Si precisa che:

- come da autorizzazione DD 49/2019, **le sezioni di impianto potranno essere realizzate in tempi differenti ed essere esercitate indipendentemente dal funzionamento delle altre sezioni.**
- le modifiche proposte riguardano le linee di impianto previste dalla DD 49/2019, **autorizzate ma non ancora realizzate.**

Nello schema seguente è indicata la parte di processo autorizzata che dovrà essere modificata.





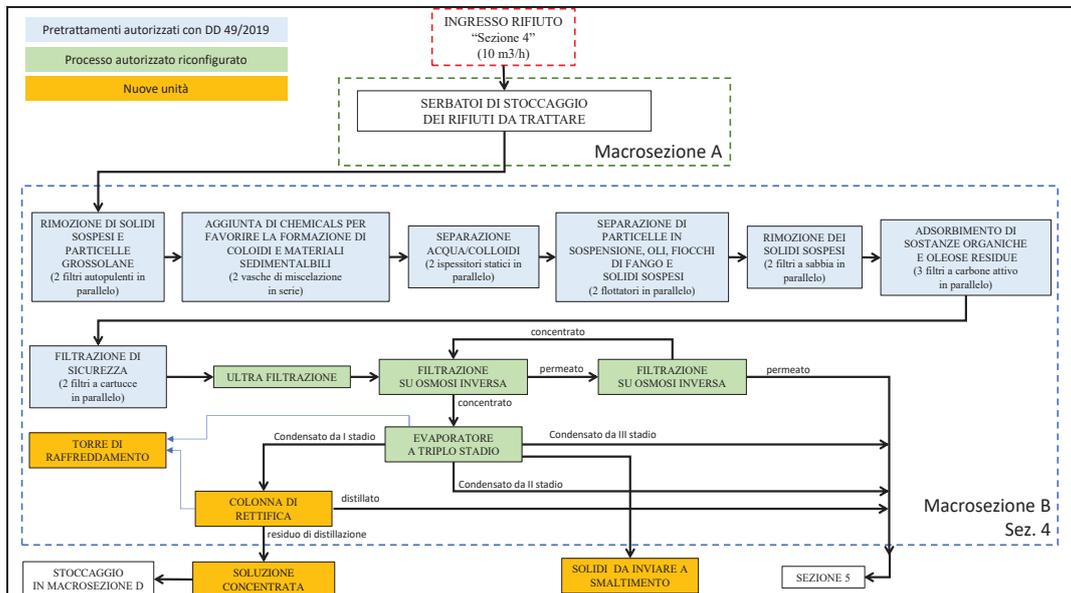


Figura 4 – nuovo schema di processo della Sezione 4

Si riporta la descrizione del processo a valle dei pretrattamenti in quanto quest'ultimi restano invariati rispetto a quanto autorizzato con la DD 49/2019.

Sezione di Ultrafiltrazione

Immediatamente a valle della sezione di filtrazione è installata una **sezione di ultrafiltrazione** costituita da **3 linee indipendenti e disposte in parallelo**. Le unità sono ridondate in modo da permettere le operazioni di manutenzione periodica senza riduzione della portata complessiva.

Ciascuna linea è composta da 8 membrane, ciascuna delle quali ha una superficie di 51 m².

Il sistema è completo di misuratori di portata e pressione su ogni linea e la portata dell'acqua in ingresso a ciascuna linea viene regolata mediante valvole di regolazione.

In uscita dalla sezione di ultrafiltrazione è installato un analizzatore di potenziale RedOx.

Il lavaggio dei filtri della sezione di ultrafiltrazione viene effettuato alternativamente con l'impiego di acqua filtrata prelevata dal serbatoio dedicato e di aria di servizio.

Le acque di lavaggio della sezione di ultrafiltrazione, così come le acque di backwashing dei filtri a quarzite e dei filtri a carboni attivi, vengono stoccate in un serbatoio di raccolta lavaggi.

Sezione di Osmosi inversa

L'acqua ultrafiltrata defluisce in un serbatoio e successivamente, addizionata con un prodotto riducente (bisolfito di sodio) e con antiscalant, è pompata alla **sezione di osmosi inversa**

18

costituita da due passi.

L'unità di osmosi inversa è costituita complessivamente da N.2 linee a due passi:

LINEA 1

- primo passo, primo stadio, formato da 8 membrane;
- primo passo, secondo stadio, formato da 8 membrane.

LINEA 2

- secondo passo, primo stadio, formato da 4 membrane;
- secondo passo, secondo stadio, formato da 4 membrane.

Il sistema è completo di misuratori di portata e pressione su ogni linea e la portata dell'acqua in ingresso a ciascuna linea viene regolata mediante valvole di regolazione. Per ogni tubazione del permeato in uscita dalla sezione di osmosi viene installato un misuratore di conducibilità.

Il permeato prodotto confluisce in un serbatoio di stoccaggio acqua osmotizzata, il quale è parzialmente utilizzato per i backwashing dei filtri a quarzite, dei filtri a carbone attivo, le operazioni di lavaggio delle linee di ultrafiltrazione mediante il riempimento del serbatoio CIP.

Sezione di rimozione del boro

Sulla mandata delle pompe di rilancio del permeato sarà installata una unità a resine selettive per la rimozione del boro composta da due colonne in configurazione serie/parallelo: l'unità sarà dotata di by-pass qualora il valore del boro del permeato rientrasse nei limiti.

Data il bassissimo carico di boro previsto a valle delle membrane di osmosi inversa, le resine selettive avranno una resa ciclica molto lunga e, una volta esaurite, potranno essere sostituite con nuove.

Il permeato così trattato ed i condensati della sezione di evaporazione sono inviati alla Sezione 5 per il trattamento finale prima dello scarico in pubblica fognatura come autorizzato da DD 49/2019, ovvero inviati alla Sezione 7 per la produzione di acqua DEMI.

Il **permeato così trattato ed i condensati della sezione di evaporazione** sono inviati alla Sezione 5 per il trattamento finale prima dello scarico in pubblica fognatura come autorizzato da DD 49/2019, ovvero inviati alla Sezione 7 per la produzione di acqua DEMI.

Sezione di Evaporazione

Il concentrato uscente dal primo passo dell'osmosi inversa viene inviato ad una **sezione di evaporazione provvista di evaporatore a triplice effetto**, di scambiatori, di una torre di raffreddamento e di una colonna di rettifica.

L'evaporatore sfrutta l'effetto combinato della tecnologia del vuoto e riscaldamento ad acqua calda

a multiplo effetto per ottenere la distillazione di liquidi a bassa temperatura. La condensazione dei vapori avviene nel condensatore finale, raffreddata con acqua di raffreddamento.

Il vapore utilizzato è quello prodotto dal generatore di vapore (caldaia alimentato a metano di rete) a servizio di tutto l'impianto di Ecologica Spa. Rispetto a quanto autorizzato con DD 49/2019, il fabbisogno di vapore della Sezione 4 **diminuirà da 3.6 ton/h a 2.0 ton/h**.

Il condensato del primo stadio di evaporazione venire convogliato in una nuova **colonna di rettifica**, il cui scopo è quello di dividere gli alcoli dal condensato. Il sistema è completo di: Colonna di stripping; Reboiler; Gruppo ingresso; Gruppo scarico liquido residuo; Gruppo di condensazione e sotto-raffreddamento; Gruppo di raccolta distillato completo.

La soluzione concentrata (alcoli) sarà quindi inviata a stoccaggio nella Macrosezione D – Sezione 8 come rifiuto; mentre il condensato (o distillato) viene inviato a trattamento successivo nella macrosezione C – Sezione 5 come autorizzato dalla DD 49/2019 per il successivo scarico, ovvero inviata alla Sezione 7 per la produzione di acqua DEMI.

Il condensato dell'ultima camera di espansione è raffreddato in una **torre di raffreddamento**. Il sistema è completo di ventilatore motorizzato, separatori di gocce, sistema di distribuzione e dispersione dell'acqua e vasca di raccolta.

Il condensato dei successivi due stadi di evaporazione viene convogliato quindi alla sezione 5 assieme al permeato in uscita dal trattamento di osmosi inversa della Sezione 4.

I solidi vengono raccolti per poi essere smaltiti come rifiuti.

Sezione di trattamento fanghi

I fanghi in uscita dai pretrattamenti (chiarificatore, flottatore, filtri a sabbia, filtri a carboni attivi), sono inviati ad un ispessitore statico all'interno del quale sono dosati i chemicals per favorire la separazione solido-liquido.

La fase liquida viene ricircolata in testa all'impianto per essere sottoposta a trattamento, mentre i fanghi prodotti sono inviati ad una **filtropressa** (in sostituzione della centrifuga autorizzata) per la disidratazione spinta dei fanghi tale da garantire il successivo smaltimento come rifiuto direttamente in discarica.

Nello schema di seguito si riporta il confronto tra lo schema di trattamento autorizzato per la Sezione 4 e la modifica proposta.

Da evidenziare anche la riconfigurazione delle unità dedicate allo stoccaggio dei chemicals.

Si riporta di seguito lo schema a blocchi semplificato con il bilancio di massa.

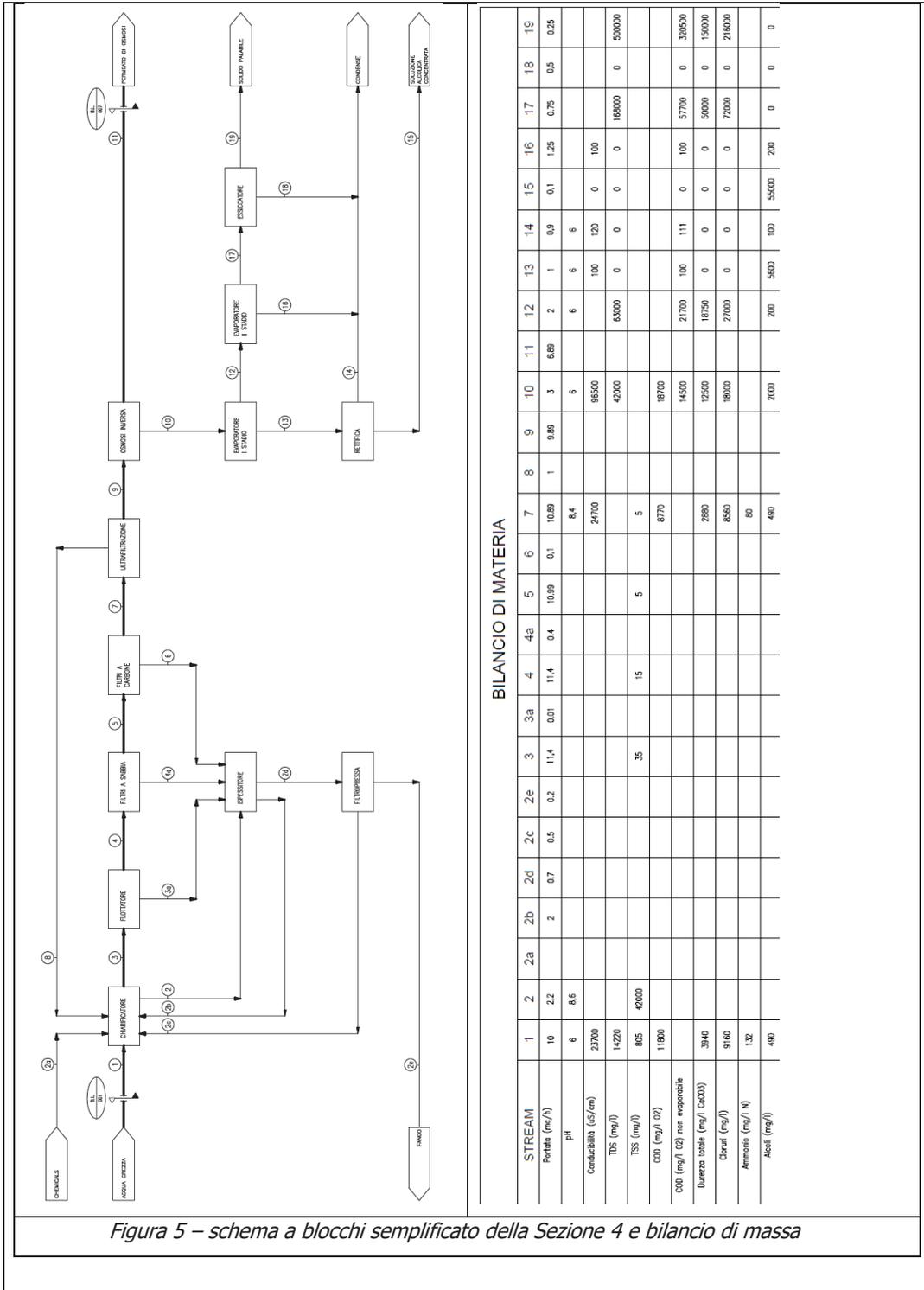


Figura 5 – schema a blocchi semplificato della Sezione 4 e bilancio di massa

SEZIONE 3

Modifica di parte del processo di trattamento, mediante l'aggiunta di una torre evaporativa per il raffreddamento del vapore.

SEZIONE 0

A seguito di ulteriori valutazioni tecnico-economiche-gestionali, la soluzione dei tetti flottanti per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso alla Sezione 3 e 4, è risultata essere più complessa in fase gestionale, principalmente legata alla difficoltà nel gestire le atmosfere potenzialmente esplosive che possono generarsi, oltre che per la raccolta di eventuali surnatanti che possono generarsi durante lo stoccaggio.

Si propone quindi la sostituzione dei serbatoi a tetto flottante per le Sezioni 3 e 4 con dei serbatoi di **tipologia a tetto fisso**. A tal proposito, per non peggiorare la qualità della matrice aria, sarà eseguito il collettamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dedicati alle Sezioni 3 e 4 con n. 2 linee dedicate, ciascuna dotata di sistema di abbattimento con filtri a carbone attivi.

Questo ha comportato altresì la necessità di ridefinire il layout dell'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto per la Sezione 3. A parità della superficie complessiva già autorizzate per la Sezione 0, sono state ricalcolate le altezze minime dei bacini di contenimento per garantire le condizioni di sicurezza in caso di sversamento.

Nuovo layout delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e, parità delle superfici già autorizzate, ricalcolo delle altezze minime per garantire le condizioni di sicurezza in caso di sversamento.

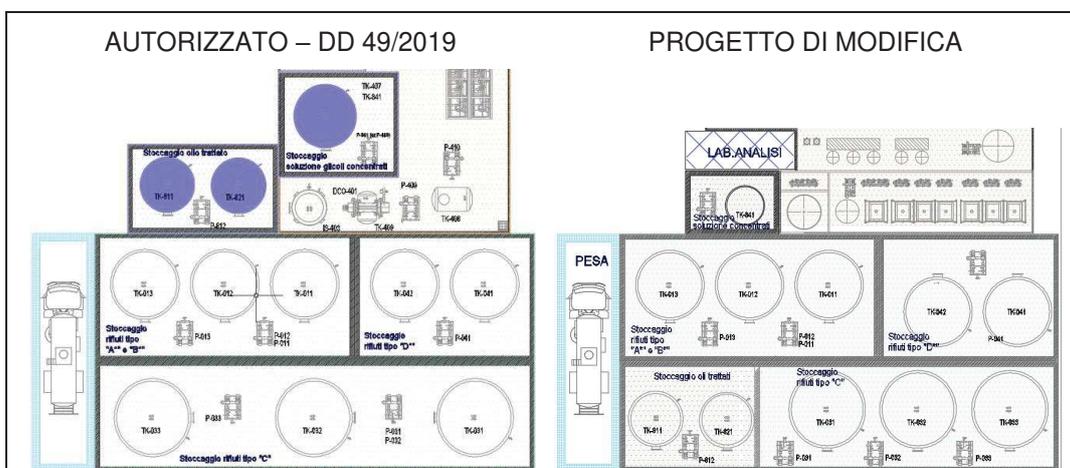


Figura 6 – riconfigurazione del layout della Sezione 0 di stoccaggio.

Si riporta di seguito il nuovo dimensionamento dei bacini di contenimento a parità di superficie già autorizzata dalla DD 49/2019 per lo stoccaggio iniziale dei rifiuti.

Tabella 1: ridimensionamento del bacino di contenimento dei rifiuti in ingresso alla Sezione 1+2

Macrosezione 0 - Sezione 1+2: PROGETTO			DD 49/2019
descrizione	valore	UM	valore
volume serbatoio	invariato	mc	120
diametro serbatoio	invariato	mc	4.4
numero tot serbatoi	invariato		3
volume 110%max	invariato	mc	132
volume 30%tot	invariato	mc	108
volume di riferimento per dimensionamento	invariato	mc	132
larghezza bacino (al netto dello spessore muro)	invariato	m	7.4
lunghezza bacino (al netto dello spessore muro)	invariato	m	16.0
altezza effettiva bacino	1.7	mc	3.0

Tabella 2: ridimensionamento del bacino di contenimento dei rifiuti in ingresso alla Sezione 3

Macrosezione 0 - Sezione 3: PROGETTO			DD 49/2019
descrizione	valore	UM	valore
volume serbatoio	invariato	mc	150
diametro serbatoio	invariato	mc	4.9
numero tot serbatoi	invariato		3
volume 110%max	invariato	mc	165
volume 30%tot	invariato	mc	135
volume di riferimento per dimensionamento	invariato	mc	165
larghezza bacino (al netto dello spessore muro)	6.4	m	6.4
lunghezza bacino (al netto dello spessore muro)	18.9	m	27.5
altezza effettiva bacino	2.1	mc	3.0

Tabella 3: ridimensionamento del bacino di contenimento dei rifiuti in ingresso alla Sezione 4

Macrosezione 0 - Sezione 4: PROGETTO			DD 49/2019
descrizione	valore	UM	valore
volume serbatoio	invariato	mc	120
diametro serbatoio	invariato	mc	4.4
numero tot serbatoi	invariato		2
volume 110%max	invariato	mc	132
volume 30%tot	invariato	mc	72
volume di riferimento per dimensionamento	invariato	mc	132
larghezza bacino (al netto dello spessore muro)	invariato	m	7.4
lunghezza bacino (al netto dello spessore muro)	invariato	m	10.9
altezza effettiva bacino	2.2	mc	3.0

Tabella 4: ridimensionamento del bacino di contenimento degli oli in uscita dalla Sezione 1+2

Macrosezione 8 – stoccaggio oli: PROGETTO			DD 49/2019
descrizione	valore	UM	valore
volume serbatoio	invariato	mc	60
diametro serbatoio	invariato	mc	3.5
numero tot serbatoi	invariato		2
volume 110%max	invariato	mc	66
volume 30%tot	invariato	mc	36
volume di riferimento per dimensionamento	invariato	mc	66
larghezza bacino (al netto dello spessore muro)	7.4	m	7.0
lunghezza bacino (al netto dello spessore muro)	5.0	m	6.0
altezza effettiva bacino	2.5	mc	3.0

SEZIONE 7

Si prevede l'aumento della capacità di stoccaggio da 3 a 15 mc dell'acqua DEMI prodotta in impianto e a servizio dello stesso.

SEZIONE 6

- Aggiunta nella Sezione 6 di una **filtrpressa** (in sostituzione della centrifuga) per aumentare la concentrazione dei fanghi rendendoli idonei per lo smaltimento diretto in discarica autorizzata.

CABINA REMI:

La cabina REMI di interfaccia con la rete del metano sarà realizzata secondo le specifiche indicate da SNAM.

Indicativamente la superficie occupata dalla cabina sarà di circa 15mq.

LAYOUT IMPIANTO:

- Nuovo layout delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto.
- Riallocazione sul piazzale, in container, del laboratorio di analisi dedicato ai controlli preliminari dei rifiuti conferiti all'impianto.
- Riposizionamento della pesa automezzi per facilitare le operazioni di scarico rifiuti conferiti.
- **La superficie complessiva di impianto, pari a 6.620 mq, non subirà modifiche rispetto all'autorizzato con DD 49/2019.**

Di seguito il confronto tra il layout autorizzato e quello del progetto.

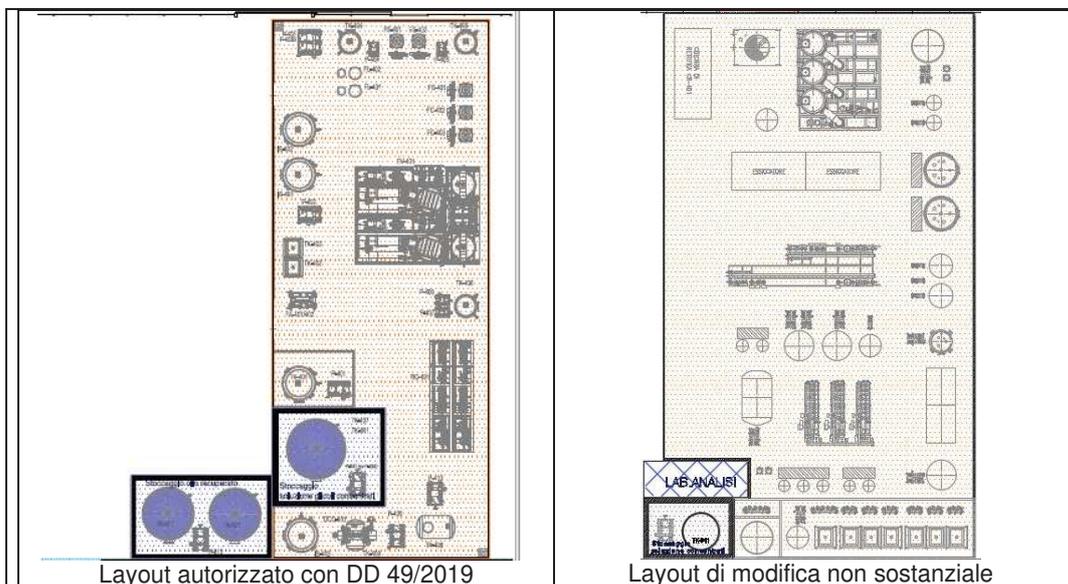


Figura 7 – confronto tra il layout autorizzato ed il nuovo layout in progetto

ASSOGGETTABILITÀ AL D.LGS.105/2015

Sulla base dei dati progettuali a disposizione e di quanto su esposto, **si ritiene che l'attività in progetto non debba essere assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE relativamente al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose di cui al D.Lgs. 105/2015.**

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione allegata all'istanza di modifica non sostanziale (All.4c RB.8 Verifica assoggettabilità Seveso3).

RIEPILOGO DEL BILANCIO DI MASSA COMPLESSIVO DI ECOLOGICA CON LE MODIFICHE IN PROGETTO

Si riepiloga di seguito il nuovo bilancio di massa dei rifiuti in ingresso ed in uscita da Ecologica Spa.

Tabella 5: bilancio di massa dei quantitativi di rifiuti trattabili e stima della produzione di rifiuti e loro destinazione a seguito della modifica non sostanziale

Sezioni	Trattamento	Rifiuti in ingresso		MATERIALI in uscita (RIFIUTI+RECUPERI)		Destinazione	
1-2	D9	41.600 ton/anno (28,6%) invariato	P	41.600 ton/anno (100%) invariato	P	Fanghi 5.658 ton/anno (13,6%) invariato	Discarica
					P	Eluati 12,1 ton/anno (0,03%) invariato	Impianti di trattamento esterni
					P	OLI 13.561,6 ton/anno (32,6%) invariato	Impianti di trattamento esterni
3	D9	62.400 ton/anno (42,8%) invariato	NP	62.400 ton/anno (100%) invariato	NP	Fanghi 8,3 ton/anno (0,013%) invariato	Discarica
					P	Eluati 426,7 ton/anno (0,68%) In diminuzione	Impianti di trattamento esterni
4	R2	41.600 ton/anno (28,6%) invariato	P	41.600 ton/anno (100%) invariato	P	Fanghi 1872 ton/anno (4,5%) In aumento	Discarica
					P	Soluzione concentrata 416 ton/anno (1,00%) In aumento	A smaltimento presso impianti esterni
TOTALE Ecologica Spa 145.600 ton/anno (100%) invariato			rifiuti P	83.200 ton/anno (57,2%) invariato	rifiuti P	21.946 ton/anno (15,07%) In aumento	
			Rifiuti NP	62.400 ton/anno (42,8%) invariato	rifiuti NP	8,3 ton/anno (0,006%) invariato	

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Si precisa che le modifiche proposte riguardano alcune linee di impianto previste dalla DD.49/2019 della Regione Puglia, autorizzate, ma non ancora realizzate.

Le uniche opere nuove rispetto a quelle già previste dalla DD.49/2019 riguardano la realizzazione della cabina REMI, della superficie complessiva di circa 15 mq, da realizzarsi comunque nell'area di impianto esistente già autorizzata.

Di conseguenza, le opere di cantiere per le opere in progetto, sono da considerarsi le medesime già valutate, definite ed esplicitate nel Quadro di riferimento ambientale e progettuale predisposti nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con il PAUR di cui alla DD.49/2019 (VIA+AIA).

Nell'ambito di tale procedimento sono stati valutati gli impatti possibili in fase di cantiere sulle varie matrici ambientali, oltre che le eventuali misure di mitigazione da adottare. Lo stesso vale per la gestione delle terre e rocce da scavo.

Il cantiere avrà una durata complessiva di circa 12 mesi.

Pertanto, siccome le modifiche in progetto non prevedono attività di cantiere aggiuntive rispetto a quelle descritte nell'ambito dell'autorizzazione in essere, si ritiene che le modalità esecutive delle modifiche in progetto non comportino un aggravio degli impatti rispetto a quanto già autorizzato.

Di seguito si riporta un estratto di quanto approvato con DD49/2019.

Il cantiere relativo alle attività in progetto sarà allestito all'interno dell'area di Ecologica Spa e prevederà le seguenti principali attività:

- Dismissione e demolizione di parte dei manufatti esistenti nelle aree su cui verrà realizzato il nuovo impianto.
- Realizzazione aree di stoccaggio e di primo trattamento dei rifiuti.
- Realizzazione di ciascuna linea di trattamento, anche differite nel tempo.
- Realizzazione impianti ausiliari.

Nell'ambito della fase di cantiere, i volumi di terreno prodotti nelle fasi di scavo saranno gestiti come "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti", prodotte in cantieri di piccole dimensioni, che sulla base della caratterizzazione ambientale effettuata secondo gli allegati 1 e 2, soddisfano i requisiti di qualità ambientale previsti dall'allegato 4 per le modalità di utilizzo specifico. Tali materiali saranno tutti riutilizzati nello stesso sito di

produzione (Art. 185, comma 1, lettera c, D.Lgs n.152/06), seguendo le procedure indicate dal regolamento di DPR recante la "Disciplina semplificata delle gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164" (13 Giugno 2017), art. 24, comma 3.

I volumi di terreno prodotti saranno relativi sia alla realizzazione di trincee per la posa di alcune delle condotte di raccolta delle acque meteoriche, sia alla parte di piazzale asportata. Il Volume totale di materiale da rimuovere è stato stimato pari a circa **592 m³** da reimpiegare, a seguito della verifica dei requisiti ambientali, come materiale di riporto per operazioni di ripristino delle trincee e delle unità dismesse.

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Nella tabella seguente è riportato il confronto tra quanto autorizzato con la DD 49/2019 e le variazioni al quadro complessivo delle emissioni derivanti dalla modifica in progetto durante la fase di esercizio.

Tabella 6. variazioni al quadro complessivo delle emissioni

UNITÀ	DESCRIZIONE	AUTORIZZATO DD 49/2019	MODIFICHE IN PROGETTO
QUADRO DELLE EMISSIONI	Atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> n.1 punto di emissione convogliata in atmosfera (EC1) relativa alla caldaia a metano per la generazione di vapore (produzione complessiva di circa 5.2 ton/h di vapore) a servizio dell'intero impianto. 	<ul style="list-style-type: none"> EC1: Diminuzione del 31% dell'emissione in atmosfera correlata alla riduzione del consumo di vapore della Sezione 4 modificata (produzione complessiva di circa 3.6 ton/h di vapore rispetto alle 5 ton/h). EC_torre_3: nuovo punto emissivo convogliato riferito alla torre evaporativa per il raffreddamento del vapore della Linea 3, senza emissione di inquinanti. EC_torre_4: nuovo punto emissivo convogliato riferito alla torre alla torre evaporativa per il raffreddamento del vapore della Linea 4, senza emissione di inquinanti. Sf_i: nuovi punti di emissione convogliati riferiti al convogliamento e trattamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio (in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA (nota prot. 3604 del 09/04/2018) e di ARPA Puglia (nota prot. N. 13434 del 19/12/2018) nell'ambito della DD.49/2019).
	Scarichi idrici	<ul style="list-style-type: none"> S1: Refluo industriale – 	<ul style="list-style-type: none"> S1: invariato

29

		scarico impianto di trattamento rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> S2: invariato S3: invariato 	
		<ul style="list-style-type: none"> S2: Acqua di seconda pioggia da riutilizzare S3: Acqua di seconda pioggia da scaricare sul suolo 		
RIFIUTI INGRESSO	IN	Tipologia rifiuti (EER) trattati	Come da autorizzazione	Invariato
		Potenzialità impianto	Come da autorizzazione	Invariato
RIFIUTI USCITA	IN	Tipologia rifiuti (EER) smaltiti	Come da autorizzazione	Invariato
		Quantitativi a smaltimento	Come da autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Per la Sezione 4 È previsto un aumento del quantitativo di rifiuti, potenzialmente fino a 1844 mc/anno di fanghi come diretta conseguenza della variazione qualitativa del rifiuto da trattare, causato dalle modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto.
PRODUZIONE END OF WASTE		Materiali recuperati classificabili come EoW	Non previsti	Non previsti

Si riportano di seguito i confronti di dettaglio tra l'autorizzato (DD 49/2019) ed il progetto.

Tabella 7. Consumo energetico per produzione di vapore Sezione 4 - confronto tra DD 49/2019 e le opere in progetto

Tipo di materia prima o ausiliaria	AUTORIZZATO DD 49/2019		PROGETTO	
	Consumo orario	Quantità annua	Consumo orario	Quantità annua
Consumo di metano prelevato dalla rete	L _{gasolio} /mc	L/anno	L/mc	L/anno
	13*	540,800*	9*	374,400*
VARIAZIONE CONSUMO			-30.8 % (-166,400 L/anno) Equivalenti a circa 420.000 mc di metano	

** valori espressi in litri equivalenti di gasolio (dati di progetto)*

Tabella 8. Rifiuti a smaltimento - confronto tra DD 49/2019 e le opere in progetto

RIFIUTI IN USCITA	AUTORIZZATO DD 49/2019		PROGETTO	
	Produzione oraria	Quantità annua	Produzione oraria	Quantità annua
Rifiuti da Sezione 4	0.008 ton/h	33.28 ton/anno	0.45* mc/h	1872* mc/h
	Ovvero 0.00678 mc/h	Ovvero 28.2 mc/anno		
VARIAZIONE PRODUZIONE			+66 volte (+1844 mc/anno)	

(*) Calcolato come somma di:

- o Fanghi da filtropressa: 0.2 mc/h
- o Solido palabile: 0.25 mc/h

Tabella 9. Altri rifiuti da Sezione 4 a smaltimento - confronto tra DD 49/2019 e le opere in progetto

ALTRI MATERIALI IN USCITA	AUTORIZZATO DD 49/2019		PROGETTO	
	SOLUZIONE GLICOLI		SOLUZIONE CONCENTRATA	
	kg/h	ton/anno	kg/h	ton/anno
	2.13	8.84	100	416
Classificazione materiale	Rifiuto		Rifiuto	
VARIAZIONE PRODUZIONE			+47 Volte (+407 ton/anno)	

Tabella 10. Consumo chemicals Sezione 4 - confronto tra DD 49/2019 e le opere in progetto

Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	AUTORIZZATO DD 49/2019 SEZIONE 4		PROGETTO		
	Consumo orario	Quantità annua	Consumo orario	Quantità annua	Serbatoio di stoccaggio
	(ton/h)	(ton/anno)	(kg/mc)	(ton/anno)	(mc)
Ipoclorito 15% (al 12% nella mod. non sost.)	0.015	62.4	2.58	107.328	20
Polielettrolita	0.0262	108.992	0	0	/
Bisolfito di sodio 30%	0.0001	0.416	0.03	1.248	1
Antiscalant	0.00001	0.0416	0.005	0.208	1
Idrossido di sodio	0.2	832	1.7	70.72	1
Cloruro ferrico 40%	0.005	20.8	0.5	20.8	1
Chemical X - Polielettrolita (anionico nella mod. non sost.)	0.0001	0.416	2.25	93.6	1
Chemical Y - Polielettrolita (cationico nella mod. non sost.)	0.00003	0.1248	0.75	31.2	1
calce idrata al 10%	0	0	2.5	104	2.5

acido citrico al 50%	0	0	0.09	3.744	1
TOTALE CHEMICALS	0.2	1021	10.4	433	
VARIAZIONE CONSUMO			-58 % (-588 ton/anno)		

Tabella 11. Consumo energia elettrica Sezione 4 - confronto tra DD 49/2019 e le opere in progetto

Tipo di materia prima o ausiliaria	AUTORIZZATO DD 49/2019		PROGETTO	
	Consumo orario	Quantità annua	Consumo orario	Quantità annua
ENERGIA ELETTRICA	kW/h mc	kWh/anno	kW/h mc	kWh/anno
	16.6	690,560	14	582,400
VARIAZIONE CONSUMO			-16% (-108,160 kWh/anno)	

Nella tabella seguente è riportato il confronto tra quanto autorizzato con la DD 49/2019 e le modifiche in progetto.

Tabella 12. confronto tra l'autorizzato con DD 49/2019 e le opere in progetto

UNITÀ	DESCRIZIONE		AUTORIZZATO DD 49/2019	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
SEZIONE 4	Dati tecnici	Portata di trattamento	10 mc/h	10 mc/h Invariato
		Capacità di trattamento	41.600 ton/anno	41.600 ton/anno Invariato
		Dimensioni in pianta	540 mq	730 mq
	Unità	Ultra filtrazione	Si	Si Invariato
		Osmosi inversa	Si	Si Invariato
		Evaporatore a triplo stadio	Si Inserito tra pretrattamenti e ultra filtrazione	Si Invariato, ma inserito a valle del primo stadio di osmosi inversa
		Torre evaporativa	Non prevista	Si
		Colonna di rettifica	/	Nuova unità Inserita a valle del primo stadio dell'evaporatore
		Serbatoio stoccaggio glicoli concentrati	Si (80 mc)	Si Invariato, ma adibito allo stoccaggio della soluzione di alcoli concentrati
		Trattamento fanghi	Decantatore statico + centrifuga orizzontale	Sostituzione della centrifuga con una filtropressa
Vasche di miscelazione	2 x 1 mc	2 x 2 mc		

		decantatori statici	2 x 10 mc	2 x 15 mc
		unità di flottazione	Diametro da 800 mm	Diametro da 1600 mm
		serbatoio intermedio tra flottazione e filtro a sabbia	1 x 3 mc	1 x 10 mc
		Serbatoio di stoccaggio intermedio	1 x 3 mc	Utilizzare il serbatoio dedicato inizialmente allo stoccaggio delle acque in uscita dal filtro a sabbia (volume di 3 mc), come serbatoio per la raccolta delle acque di lavaggio dei filtri (nuovo volume di 10 mc).
		serbatoio intermedio tra l'ultrafiltrazione e l'osmosi inversa	Non previsto	1 x 10 mc
		Serbatoio intermedio a valle dell'osmosi inversa	Non previsto	1 x 10 mc
SEZIONE 3	Unità	Torre evaporativa	Non prevista	Si
		serbatoio di accumulo degli eluati di rigenerazione	1 x 3 mc	1 x 15 mc
		filtro a sabbia	H = 4m	H = 5.2m
		filtro a carboni attivi	H = 4m	H = 5.2m
		colonne a scambio ionico	D=1m e H=1.72m	D=0.9m e H=2.25m
SEZIONE 5	Unità	filtro a carboni attivi	H = 4m	H = 5.8m
SEZIONE 7	Dati tecnici	Capacità di accumulo acqua demi	1 x 5 mc	1 x 15 mc
SEZIONE 7	Dati tecnici	serbatoio di stoccaggio della soluzione concentrata	1 x 80 mc	1 x 30 mc
SEZIONE 0	Dati tecnici	Tipologia serbatoi di stoccaggio rifiuti	Serbatoi a tetto flottante	Serbatoi a tetto fisso dotati di vent e sistema di trattamento con filtri a carboni attivi in ottemperanza alle prescrizioni della DD.49/2019
		Volumetria serbatoi	Come da autorizzazione	Invariata
		Bacini di contenimento	Come da autorizzazione	Ridefinizione del posizionamento in pianta di alcuni serbatoi, senza

				<p>modificare la superficie complessiva dell'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (Macrosezione A – Sezione 0).</p> <p>Sono comunque rispettati i criteri di dimensionamento: il bacino di contenimento deve contenere il 100% del volume del serbatoio nel caso ce ne fosse solo uno per bacino o il 30% della somma dei volumi e almeno il 110% del volume maggiore nel caso ce ne fossero più di uno.</p>
LABORATORIO	Laboratorio chimico per analisi sui rifiuti e per gestione impianto	localizzato in area dedicata all'interno del capannone, alle spalle dell'officina meccanica		Spostato su piazzale
LAYOUT	Planimetria generale di progetto	Come da autorizzazione		<p>Variazioni legate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuovo Layout di parte della sezione 4 (a valle dei pretrattamenti) • Nuova localizzazione serbatoi di stoccaggio macrosezione A – Sezione 0 e Macrosezione D – Sezione 8 • Nuova localizzazione laboratorio analisi • Nuovo layout sezione 7 (raddoppio capacità di trattamento)
SUPERFICI IMPERMEABILIZZATE E VERDI	A. Superficie AIA (compresa la superficie asfaltata esterna ai cancelli di ingresso)	6620 mq		6620 mq Invariato
	B. Superficie a verde (compresa la trincea drenante)	416 mq		416 mq Invariato
	C. Superficie drenante e permeabile dell'area di parcheggio auto (come da prescrizione Tutela paesaggio)	343 mq		343 mq Invariato
	D. Superficie impermeabilizzata (sezioni + piazzale)	4335 mq		4335 mq Invariato +15 mq per cabina remi
	E. Superficie capannoni e uffici	1257 mq		1257 mq Invariato

	F. Rapporto B/D Sup. a verde / Sup. impermeabilizzata	9.6%	9.6% Invariato
	G. Rapporto (D+E) / A	84.5%	84.7%
FUNZIONALITÀ IMPIANTO E SEZIONI	Ogni sezione (1,2,3,4) è adibita al trattamento di una specifica tipologia di rifiuto.	<p>Come da autorizzazione, le sezioni potranno essere realizzate in tempi differenti ed essere esercite indipendentemente dal funzionamento delle altre sezioni.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sezioni 1,2,3,4: indipendenti tra loro. • Sezione 5: a servizio delle sezioni 1,2,3,4 (indipendentemente da quali sezioni siano attive contemporaneamente) • Sezione 6: a servizio della sezione 3. • Sezione 7: a servizio delle sezioni 1,2,3,4 (indipendentemente da quali sezioni siano attive contemporaneamente) • Sezione 0: a servizio delle sezioni 1,2,3,4 (indipendentemente da quali sezioni siano attive contemporaneamente) • Sezione 8: a servizio delle sezioni 1,2,4 (indipendentemente da quali sezioni siano attive contemporaneamente) 	<p>Invariato</p> <p>Come da autorizzazione, le sezioni potranno essere realizzate in tempi differenti ed essere esercite indipendentemente dal funzionamento delle altre sezioni.</p> <p>La Sezione 4 sarà in grado di produrre una soluzione concentrata a base alcolica.</p>
ACQUE METEORICHE	Gestione acque meteoriche	Come da autorizzazione	Invariato
MATERIE PRIME E CHEMICALS	Stoccaggio di materie prime (rifiuti in ingresso)	Come da autorizzazione	Invariato
	Consumo chemicals Sezione 4.	<p>Come da autorizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.8 tipologie di reagenti 	N.9 tipologie di reagenti Il consumo annuo è in diminuzione rispetto all'autorizzato di circa il 58%, pari a -590 ton/anno.
	Stoccaggio chemicals Sezione 4.	Come da autorizzazione	<p>Di seguito i nuovi stoccaggi per i reagenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 x 20 mc • 1 x 2.5 mc • 7 x 1 mc

35

ENERGIA	Consumi energetici della Sezione 4	Come da autorizzazione	In diminuzione rispetto all'autorizzato: <ul style="list-style-type: none"> • Consumo energia elettrica Sezione 4: - 16%, pari al risparmio di 108160 kWh/anno • Consumo combustibile per produzione vapore Sezione 4: -31%
DISMISSIONE IMPIANTO	Piano di dismissione e di ripristino del sito	Come da autorizzazione	Invariato

RIEPILOGO DELLE VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

- Aggiunta di **n.2 nuovi punti emissivi relativi alle torri di raffreddamento del vapore delle Sezioni 3 e 4, senza emissione di inquinanti.**
- **Diminuzione del 31% dell'emissione in atmosfera dal punto emissivo EC1 autorizzato,** connessa alla riduzione del consumo di vapore della nuova Sezione 4.
- **Trattamento degli sfiati** dei serbatoi di stoccaggio mediante *vent* e filtri a carboni attivi in **ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPAB** nell'ambito della DD.49/2019

SCARICO DI ACQUE REFLUE:

- **Scarico in fogna** dei reflui trattati invariato rispetto all'autorizzato.

CONSUMO DI SUOLO:

- Seppure la nuova configurazione della Sezione 4 necessiti di più spazio (circa 200 mq), **non è prevista alcuna variazione della superficie occupata** rispetto a quella autorizzata in quanto le modifiche in progetto non comportano occupazione di nuovo suolo al di fuori dell'area di Ecologica già autorizzata.

PRODUZIONE DI RIFIUTI:

- È previsto un **aumento del quantitativo di rifiuti in uscita di 1844 mc/anno causato dalla variazione qualitativa del rifiuto da trattare** generato da modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto. I rifiuti prodotti dalla Sezione 4 saranno costituiti da circa 832 ton/anno di fanghi prodotti dai pretrattamenti e da 1040 ton/anno di solidi palabili

36

generati dal comparto termico.

CONSUMI ENERGETICI:

- **Diminuzione del consumo di vapore, passando da un consumo di 3.6 ton/h a 2.0 ton/h per la Sezione 4.**
- **Diminuzione del 31% del consumo di metano prelevato da rete**, pari a circa 100 mc/h per un totale di circa 416.000 mc/anno.
- **Diminuzione del 16% del consumo di energia elettrica della Sezione 4** passando da un consumo di 16.6 kWh/mc a 14.0 kWh/mc.
- **I consumi energetici legati all'evaporatore della Sezione 3 aumenteranno temporaneamente in quanto funzionante a pompa di calore nelle more dell'attivazione della rete gas da parte di SNAM. Ad ogni buon conto, l'evaporatore della linea 3 sarà attivato solo nel caso di trattamento di rifiuti ad alto contenuto di zinco e altri metalli pesanti.**

EMISSIONI IN ATMOSFERA CONNESSE AI TRASPORTI:

L'aumento della quantità di rifiuti da smaltire rispetto all'autorizzato, viene completamente controbilanciato dalla riduzione del consumo di chemicals, per cui si stima che le emissioni correlate al trasporto di chemicals in ingresso per la Sezione 4 e di rifiuti in uscita complessivamente da Ecologica rimarranno sostanzialmente invariate, stimando un lieve **incremento di circa lo 0.36%**.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Si precisa che le modifiche proposte riguardano alcune linee di impianto previste dalla DD.49/2019 della Regione Puglia, autorizzate, ma non ancora realizzate.

Le uniche opere nuove rispetto a quelle già previste dalla DD.49/2019 riguardano la realizzazione della cabina REMI, della superficie complessiva di circa 15 mq, da realizzarsi comunque nell'area di impianto esistente già autorizzata.

Di conseguenza, le opere di cantiere per le opere in progetto, sono da considerarsi le medesime già valutate, definite ed esplicitate nel Quadro di riferimento ambientale e progettuale predisposti nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con il PAUR di cui alla DD.49/2019 (VIA+AIA).

Nell'ambito di tale procedimento sono stati valutati gli impatti possibili in fase di cantiere sulle varie

matrici ambientali, oltre che le eventuali misure di mitigazione da adottare. Lo stesso vale per la gestione delle terre e rocce da scavo.

Le uniche differenze in fase di esercizio rispetto all'autorizzato sono:

- Aggiunta di n.2 nuovi punti emissivi relativi alle torri di raffreddamento del vapore, con temperatura dell'aria di circa 40°C, senza emissione di inquinanti.
- Diminuzione del 31% dell'emissione in atmosfera dal punto emissivo EC1 autorizzato.
- Aggiunta di *vent* e trattamento a carboni attivi agli sfiati dei serbatoi in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e di ARPAB nell'ambito della DD.49/2019.
- Aumento del quantitativo di rifiuti in uscita dalla Sezione 4, come conseguenza della subentrata modifica delle caratteristiche del rifiuto da trattare.
- Maggiore sicurezza sulla possibilità di smaltire direttamente i fanghi in uscita dalla Sezione 6 e 4 grazie all'utilizzo di filtropresse in sostituzione delle centrifughe.
- Diminuzione del consumo interno di Ecologica di acqua demi.
- Diminuzione del consumo di vapore per la Sezione 4.
- Diminuzione del 31% del consumo di metano prelevato da rete.
- Diminuzione del 16% del consumo di energia elettrica della Sezione 4.
- Aumento stimato dello 0.36% delle emissioni correlate al trasporto di chemicals in ingresso e di rifiuti in uscita complessivamente da Ecologica.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRESUMIBILI IMPATTI DIRETTI, INDIRETTI E SECONDARI DOVUTI ALLA MODIFICA, IN RELAZIONE ALL'INTERO IMPIANTO.

Si ritiene che la modifica di una parte della configurazione impiantistica della Sezione 4 **non produce impatti diretti**, in quanto la modifica avverrà all'interno dell'area di impianto, già autorizzata, impermeabilizzata e dotata di specifico pozzetto di raccolta delle acque meteoriche.

Lo stesso è da considerarsi per la riconfigurazione sul piazzale di alcuni serbatoi (e dei relativi bacini di contenimento) per lo stoccaggio di alcuni rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto, oltre che del nuovo layout di parte delle Sezioni 4 e 3. Ogni sezione di impianto, in relazione alla tipologia di rifiuto trattata ed al processo eseguito, sarà dotata di bacino di contenimento con pozzetto di raccolta delle acque meteoriche.

Per quanto riguarda lo spostamento del laboratorio di analisi dall'interno del capannone all'esterno

in unità mobile (container) da posizionare sul piazzale, è ritenuto un fattore positivo in termini di sicurezza e di protezione ambientale in quanto **si ridurrà notevolmente la movimentazione all'interno dell'impianto dei campioni di rifiuti da sottoporre ad analisi preliminari** per verificarne caratteristiche di idoneità e compatibilità al trattamento.

Rispetto all'autorizzato, **la superficie totale occupata da Ecologica Spa non cambia, né varia la ripartizione interna tra superfici impermeabilizzate e a verde** (al netto delle prescrizioni VIA per la sostituzione di un'area impermeabilizzata con pavimentazione semipermeabile), in quanto la sola variazione è indotta dalla piazzola per la cabina REMI che influisce per lo 0.2% sul rapporto complessivo tra aree pavimentate ed area totale di impianto. Non si rileva quindi alcun impatto conseguente alla modifica proposta.

Gli impatti indiretti e secondari considerati sono correlati a:

- Consumi di energia.
- Traffico da trasporto di chemicals e rifiuti da trattamento.

Per quanto riguarda i consumi elettrici (prelievo dalla rete elettrica nazionale) e di combustibili (prelievo di metano dalla rete SNAM), la modifica proposta comporterà un **vantaggio ambientale indiretto connesso alla riduzione dell'energia prelevata.**

Nel dettaglio:

- La riduzione del 16% del consumo di energia elettrica della sezione 4 permetterà una mancata emissione di circa 36 ton/anno di CO₂ equivalente (calcolata considerando un fattore di emissione di 330.6 gCO₂/kWh¹ relativo al mix energetico nazionale).
- La riduzione del 31% della combustione di metano in caldaia permetterà una mancata emissione di circa 975 ton/anno di CO₂ equivalente (calcolata considerando un fattore di emissione di 203 gCO₂/kWh da caldaia a metano).

Ne consegue che la riduzione dei consumi energetici eviterà l'immissione di oltre 1000 ton/anno di CO₂.

In relazione alla produzione di rifiuti, nella nuova configurazione della Sezione 4 si stima un **aumento della produzione di fanghi**, passando da 28 ton/anno a circa 1872 ton/anno con la modifica proposta, per un aumento complessivo rispetto alla produzione di fanghi di Ecologica Spa **del 32%.**

Nella nuova configurazione della Sezione 4 si stima un **aumento della produzione di soluzioni concentrate di circa 47 volte**, passando da circa 9 ton/anno a circa 416 ton/anno, come

¹ ISPRA 2017 http://www.isprambiente.gov.it/files2017/pubblicazioni/rapporto/R_257_17.pdf

conseguenza della variazione delle caratteristiche del rifiuto ad opera del produttore. Si precisa al riguardo che, nonostante la soluzione concentrata in uscita sia gestita da Ecologica come un rifiuto, nella realtà questa tipologia di rifiuto **potrà essere inviata anche a impianti di recupero**, ovvero, nella peggiore delle condizioni, potrebbe essere **impiegato come materiale di substrato nei processi di trattamento anaerobico e di trattamento delle acque, ad esempio in sostituzione del metanolo per i processi di post-denitrificazione.**

Per quanto riguarda le materie prime e ausiliari, invece, nella nuova configurazione della Sezione 4 si stima una **diminuzione del consumo chemicals di circa il 58%**, con la modifica in progetto. Di conseguenza, valutando nel complesso la movimentazione di rifiuti in ingresso, chemicals e rifiuti in uscita per l'intero impianto di Ecologica Spa, a seguito della modifica non sostanziale **le emissioni da trasporto complessive di Ecologica subiranno un incremento di circa lo 0.36%** (Cfr. Tabella 13).

Tabella 13. Impatti indiretti da trasporto chemicals e rifiuti in uscita - confronto tra l'autorizzato con DD 49/2019 e la modifica non sostanziale oggetto di istanza

Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	AUTORIZZATO DD 49/2019 SEZIONE 4		PROGETTO		
	Consumo orario	Quantità annua	Consumo orario	Quantità annua	Serbatoio di stoccaggio
	(ton/h)	(ton/anno)	(kg/mc)	(ton/anno)	(mc)
Ipoclorito 15% (al 12% nella mod. non sost.)	0.015	62.4	2.58	107.328	20
Polielettrolita	0.0262	108.992	0	0	/
Bisolfito di sodio 30%	0.0001	0.416	0.03	1.248	1
Antiscalant	0.00001	0.0416	0.005	0.208	1
Idrossido di sodio	0.2	832	1.7	70.72	1
Cloruro ferrico 40%	0.005	20.8	0.5	20.8	1
Chemical X - Polielettrolita (anionico nella mod. non sost.)	0.0001	0.416	2.25	93.6	1
Chemical Y - Polielettrolita (cationico nella mod. non sost.)	0.00003	0.1248	0.75	31.2	1
calce idrata al 10%	0	0	2.5	104	2.5
acido citrico al 50%	0	0	0.09	3.744	1
TOTALE CHEMICALS	0.2	1021	10.4	433	
VARIAZIONE CONSUMO			-58 % (-588 ton/anno)		

Allo stato non si ritiene di dover adottare delle misure per prevenire, ridurre o eliminare gli impatti negativi perché:

- il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete diminuirà;

- il consumo di metano prelevato dalla rete diminuirà;
- i nuovi punti emissivi (torri di raffreddamento) non emettono inquinanti;
- i nuovi punti emissivi (sfiati serbatoi) sono dotati di sistemi di trattamento a carboni attivi come da ottemperanza alle prescrizioni della DD.49/2019;
- grazie all'inserimento di filtropresse si avrà una maggiore sicurezza circa lo smaltimento diretto in discarica dei fanghi;
- l'aumento del traffico connesso per il trasporto dei rifiuti da smaltire sarà compensato dalla diminuzione del consumo di chemicals, e quindi dei viaggi per l'approvvigionamento, tale che il traffico subirà un incremento di solo lo 0.36%.

Al fine di minimizzare le emissioni acustiche aggiuntive indotte dalle torri evaporative, così come già previsto dalla DD.49/2019, si prevede l'installazione di barriere acustiche, ovvero di idonei sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
D.D. n. 554 del 22/12/2010 (Valutazione Impatto Ambientale)	Regione Puglia Settore Ecologia
D.D. n.26 del 07/04/2016 (Autorizzazione Integrata Ambientale)	Provincia di Taranto
D.D. n.21 del 02/03/2017 (Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale)	Provincia di Taranto
D.D. n.49 del 06/03/2019 (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)	Regione Puglia Settore Ecologia

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Modifica non sostanziale Art.29-nonies c.1 del progetto autorizzato con Determina Dirigenziale n. 49/2019 rilasciata dalla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali	Provincia di Taranto Regione Puglia
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito d'interesse non ricade neppure parzialmente in tali zone e nelle loro aree di rispetto.</p> <p>Non sono segnalate tali zone/aree entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse.</p> <p>Ad ogni buon conto, l'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i>, ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito d'interesse non ricade neppure parzialmente in tali zone e nelle loro aree di rispetto.</p> <p>L'impianto confina altresì ad una distanza di circa 3 km dalla linea di battigia in direzione sud-est ed a circa 2 km da un corpo idrico superficiale in direzione est.</p> <p>Cfr. All.1 - Zone costiere e ambiente marino</p> <p>Ad ogni buon conto, l'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 1.b), limitatamente agli interventi di iniziale forestazione, 1.e), 3.h), 7.q), 8.h)</i>, ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito d'interesse non ricade neppure parzialmente in tali zone e nelle loro aree di rispetto.</p> <p>Non sono segnalate tali zone/aree entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse.</p> <p>Ad ogni buon conto, l'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 1.b), 7.c), 7.d), 2.m)</i>, ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.</p>

² Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

³ Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito d'interesse non ricade neppure parzialmente in tali zone e nelle loro aree di rispetto.</p> <p>L'impianto confina altresì a circa 1.8 km a est ed a 2.6 km a ovest dalle aree EUAP (Parchi naturali regionali).</p> <p>In particolare si rileva la presenza del Parco regionale "Terra delle Gravine" entro i 2.000 m dall'impianto.</p> <p>L'impianto è situato ad una distanza di circa 3.4 km in direzione nord-ovest da aree ZSC e ZPS</p> <p>Cfr. All.2 - Riserve e parchi naturali</p> <p>Ad ogni buon conto, l'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i>, ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'impianto è situato nella zona industriale del comune di Taranto.</p> <p>In riferimento alle aree di Brindisi e Taranto, dichiarate aree a "elevato rischio ambientale", la Regione Puglia ha istituito la Legge Regionale del 24 Luglio 2012 n. 21 "Norme a tutela della salute dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate ad elevato rischio ambientale" e il relativo Regolamento Regionale n.24 del 03.10.2012.</p> <p>Con riferimento alla LEGGE REGIONALE 24 luglio 2012, n. 21 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale" è importante evidenziare che le disposizioni del disposto legislativo non si applicano allo stabilimento ECOLOGICA S.p.A. perché esso non rientra tra gli impianti di cui al comma 3 art. 1 della citata legge.</p> <p>Inoltre, il "Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)" è stato emanato con Regolamento Regionale del 21 maggio 2008, n.6. In base al presente Piano il comune di Taranto è classificato in ZONA C, ossia tra i "Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti". Il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria stabilisce che l'AIA deve contenere e dettagliare gli opportuni requisiti di monitoraggio e controllo delle emissioni dei complessi IPPC. Rispetto alla situazione attualmente autorizzata, sono riportati gli opportuni requisiti di monitoraggio e controllo delle emissioni, specificando la metodologia e la frequenza di misurazione.</p> <p>Ad ogni buon conto, l'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV [...]</i>, ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'impianto è situato nella zona industriale del comune di Taranto, caratterizzato da una popolazione di 196.702 abitanti ed una densità abitativa di 787 abitanti/kmq (fonte: ISTAT, 2019).</p> <p>Ad ogni buon conto, l'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 7.b) e 7.h)</i>, ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito d'interesse non ricade neppure parzialmente in tali zone.</p> <p>L'impianto confina altresì, a circa 1 km a est rispetto tali aree.</p> <p>Cfr. All.3 - Zone di importanza paesaggistica</p> <p>Ad ogni buon conto, l'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i>, ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'impianto è situato nella zona industriale del comune di Taranto, pertanto l'area in questione non è interessata da tali aree.</p> <p>Tuttavia, è l'intero territorio regionale ad essere stato classificato come area di produzione di vini IGT senza nessuna distinzione.</p> <p>Inoltre, l'impianto confina altresì, a circa 12 km in direzione sud-est con un'area dedicata alla produzione di vini DOCG.</p> <p>Cfr. All.4 - Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'impianto non ricade in tali aree. Tuttavia, si precisa quanto segue.</p> <p>In seguito alla dichiarazione del Novembre 1990, reiterata nel 1997, con il Decreto del Presidente della Repubblica 23 Aprile 1998 è stato approvato il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto che identifica il territorio in questione come area ad elevato rischio di crisi ambientale. Il Comune di Taranto è stato quindi incluso nel <i>Programma nazionale bonifiche dei siti inquinati</i>. Il sito di Taranto, data la critica situazione ambientale in cui versa, è stato ulteriormente citato tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN) prioritari di cui all'Allegato A al D.M. 18 settembre 2001, n.468. La superficie del SIN di Taranto interessata dagli interventi di bonifica e ripristino ambientale è pari a circa 22 km² (aree private), 10 km² (aree pubbliche), 22 km² (Mar Piccolo), 51,1 km² (Mar Grande), 9,8 km² (Salina Grande). Lo sviluppo costiero è di circa 17 km. A seguito di comunicazione del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, prot. n°5526/CD/R del 01/07/2002 e successiva nota della Provincia di Taranto n° 13777 del 26/02/2002, veniva notificata che l'area su cui insiste l'opificio in oggetto ricade all'interno del sito inquinato dichiarato di interesse nazionale ai sensi del D.M. 426/98 e D.M. del 10 gennaio 2000.</p> <p>A seguito della produzione di documentazioni, effettuazione di analisi e successivo esame in numerose conferenze dei servizi, con Verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 23 aprile 2013, il Ministero dell'Ambiente ha preso atto che, per le aree di competenza Ecologica S.p.A., il suolo e le acque di falda sono stati caratterizzati e sono risultati conformi alle CSC.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di Ecologica Spa è esterna a qualsiasi area di rispetto del PPTR.</p> <p>Cfr. All.5 - Aree sottoposte a vincolo idrogeologico</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito d'interesse non ricade neppure parzialmente in tali zone.</p> <p>Il sito è in sicurezza idraulica. L'intera area di progetto non rientra in alcun vincolo di pericolosità individuato nel Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dall'AdB Puglia e neanche nelle "fasce di pertinenza fluviale", pertanto il progetto risulta coerente con le NTA del suddetto Piano.</p> <p>In conclusione, l'intera area di progetto non rientra in alcun vincolo di pericolosità individuato nel Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dall'AdB Puglia e neanche nelle "fasce di pertinenza fluviale", pertanto il progetto risulta coerente con le NTA del suddetto Piano.</p> <p>Cfr. All.6 - PAI-AdB_RischioInondaz</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ⁴	Zona sismica 3	<input type="checkbox"/>	<p>Nel caso specifico del comune di Taranto, la classificazione del 2006 fa ricadere l'area di impianto della Ecologica Spa in Zona Sismica 3.</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Presenza di servitù aerea per passaggio di infrastrutture energetiche a media e alta tensione.</p> <p>Cfr. All.7 - PRG_ZoneRispetto+SIN+PRG</p>

⁴ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Per tutto quanto di seguito riportato, si precisa che le modifiche proposte riguardano le linee di impianto già previste dalla DD 49/2019 della Regione Puglia, autorizzate, ma non ancora realizzate.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>
	<i>Breve descrizione</i>		
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Non sono previsti ulteriori effetti ambientali significativi prodotti dalle attività in progetto, in quanto rientrano tra le normali attività di cantiere già autorizzate con PAUR – DD 49/2019. Rispetto all'autorizzato, la superficie totale occupata da Ecologica Spa non cambia, né varia la ripartizione interna tra superfici impermeabilizzate e a verde (a meno di uno 0.2% relativo alla piazzola della cabina REMI, di superficie pari a circa 15 mq), non si rileva quindi alcun impatto conseguente alla modifica proposta.
	<i>Descrizione:</i> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche in progetto non comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato. Infatti, essendo le modifiche in progetto relative ad unità già autorizzate, da realizzare nell'area di proprietà di Ecologica, situata in area industriale, dove è già presente un impianto di trattamento rifiuti oggetto di modifica sostanziale già autorizzata dalla DD 49/2019, si può affermare che la costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche in progetto non comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato.		
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> La costruzione o l'esercizio delle modifiche in progetto non comporteranno l'utilizzo di risorse naturali o di maggiori consumi energetici. Non è prevista alcuna variazione dell'utilizzo del suolo, infatti, tutte le attività autorizzate ed in progetto saranno eseguite all'interno dell'area di Ecologica Spa, già dotata di superficie industriale impermeabilizzata. Le modifiche proposte relative ad una parte del processo di trattamento rifiuti pericolosi della Sezione 4 prevedono una minore richiesta di vapore, e quindi di consumo di metano, rispetto a quanto autorizzato con la DD 49/2019. Inoltre, le modifiche proposte per la Sezione 4, permetteranno di ridurre il consumo interno di acqua, oltre che dei consumi energetici. Anche il consumo di chemicals si ridurrà rispetto all'autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> Rispetto all'autorizzato, la superficie totale occupata da Ecologica Spa non cambia, (a meno di uno 0.2% relativo alla piazzola della cabina REMI, di superficie pari a circa 15 mq), non si rileva quindi alcun impatto conseguente alla modifica proposta. Gli impatti saranno inferiori in quanto, la riduzione del consumo di vapore, prodotto dal generatore di vapore alimentato a metano, comporterà una riduzione del consumo di gas naturale prelevato dalla rete. Il consumo di energia della nuova configurazione in progetto della Sezione 4 è in diminuzione rispetto all'autorizzato: <ul style="list-style-type: none"> Consumo energia elettrica: -16%, pari al risparmio di 108.160 kWh/anno. Consumo combustibile per produzione vapore: - 31%. Per quanto riguarda le materie prime e ausiliari, invece, nella nuova configurazione della Sezione 4 si stima una diminuzione del consumo chemicals di circa il 58%. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.</p>
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto non comporteranno l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, diverse rispetto a quanto autorizzato con la DD 49/2019.</p>		<p><i>Perché:</i> Tutte le sostanze o materiali impiegati in impianto (rifiuti in ingresso ed in uscita, chemicals), che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente sono stoccati in opportuni serbatoi dotati di bacini di contenimento dedicati utili ad evitare la contaminazione del suolo a seguito di eventuali sversamenti. Rispetto all'autorizzato saranno presenti n.2 punti emissivi aggiuntivi relativi alle torri di evaporazione, dedicate al raffreddamento del vapore impiegato nelle Sezioni 3 e 4, senza emissione di inquinanti. Saranno presenti nuovi punti emissivi relativi agli sfiati dei serbatoi di stoccaggio che, in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e ARPAP nell'ambito della DD.49/2019, dovranno essere dotati di vent e di opportuni sistemi di trattamento a carboni attivi. Infine, la riconfigurazione dei processi di trattamento della Sezione 4 permetterà di ridurre il consumo di vapore, e quindi del quantitativo di metano da inviare a combustione nel generatore di vapore, con una diminuzione delle emissioni di circa il 31% rispetto all'autorizzato.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><u>Descrizione:</u> <u>Fase di cantiere</u> La fase di costruzione non comporta azioni che daranno luogo alla produzione di rifiuti solidi diversi da quelli già autorizzati.</p> <p><u>Fase di esercizio</u> Rispetto a quanto autorizzato con la DD. 49/2019, si stima un aumento della produzione di rifiuti pericolosi in uscita dalla Sezione 4, da inviare a smaltimento presso impianti terzi autorizzati. L'aumento del quantitativo di questi rifiuti, della tipologia già prevista per l'impianto autorizzato, dipende dalle caratteristiche qualitative dei rifiuti in ingresso all'impianto che, essendo variate nel tempo a causa di modifiche processistiche adottate dal produttore del rifiuto, ne hanno aumentato il quantitativo, oltre alla necessità di adottare le modifiche ai processi già autorizzati.</p> <p><u>Fase di dismissione</u> L'eventuale dismissione del progetto (non prevista) non comporta la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dalla DD 49/2019 e che in ogni caso, in applicazione dei principi dell'economia circolare, si provvederà a privilegiare il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi ed all'avvio ad attività di recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi. Pertanto, la modifica proposta non comporta azioni che danno luogo alla produzione di rifiuti solidi in fase di dismissione diversi da quelli già autorizzati.</p>	<p><u>Perché:</u> Durante la fase di costruzione non vi sarà una produzione aggiuntiva di rifiuti, e quindi un impatto aggiuntivo in quanto l'impianto autorizzato deve essere ancora realizzato, quindi non saranno previsti impatti aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in autorizzazione.</p> <p>Durante la fase di esercizio la gestione dei rifiuti con le operazioni ed i relativi processi restano invariate ed anche la conseguente rimodulazione del processo non comporta variazione circa le tipologie di rifiuti gestite nell'impianto che continueranno ad essere sempre le stesse. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.</p> <p>Si precisa che l'aumento della produzione di rifiuti solidi in fase di esercizio è diretta conseguenza della variazione delle caratteristiche qualitative del rifiuto da trattare conseguente alla modifica processistica del ciclo produttivo da parte del produttore del rifiuto.</p> <p>Ne consegue che si avrà un aumento del quantitativo di rifiuti da trasportare in uscita con relativo aumento delle emissioni correlate ai trasporti; tuttavia, considerando la diminuzione del consumo di chemicals indotti dalle modifiche in progetto, si stima che le emissioni da trasporto complessive di Ecologica subiranno un incremento di solo lo 0.36% circa.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	Breve descrizione		
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione</p> <p>Le opere in progetto non comporteranno emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera, diverse rispetto a quanto autorizzato con la DD 49/2019.</p> <p>Le modifiche in progetto comportano una variazione del quadro emissivo in quanto la modifica comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta di n.2 nuovi punti emissivi relativi alle torri di raffreddamento, ma senza l'emissione di sostanze inquinanti. • Riduzione del consumo di metano in caldaia. • Aggiunta di nuovi punti emissivi relativi agli sfiati dei serbatoi di stoccaggio che, in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e ARPAP nell'ambito della DD.49/2019, dovranno essere dotati di <i>vent</i> e di opportuni sistemi di trattamento a carboni attivi. 		<p>Perché:</p> <p>Le emissioni in atmosfera dell'impianto autorizzato consistono nelle emissioni del generatore di vapore alimentato a gas naturale di rete.</p> <p>Con le modifiche in progetto diminuirà la richiesta interna di vapore, con conseguente minore consumo di metano e quindi minore emissione in atmosfera di CO ed NOx rispetto a quanto autorizzato con la DD 49/2019.</p> <p>Le modifiche in progetto comportano una variazione del quadro emissivo in quanto la modifica comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta di n.2 nuovi punti emissivi relativi alle torri di raffreddamento del vapore delle Sezioni 3 e 4, ma senza emissione di inquinanti. • Diminuzione del 31% dell'emissione in atmosfera dal punto emissivo EC1 autorizzato, connessa alla riduzione del consumo di vapore della nuova Sezione 4. • Aggiunta di nuovi punti emissivi relativi al collettamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio iniziale a tetto fisso, dotati di idonei sistemi di abbattimento a carboni attivi, come da ottemperanza alle prescrizioni della DD.49/2019, tali da rendere trascurabili gli impatti legati a questa tipologia di emissioni.
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto non comporteranno vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche ed emissioni luminose diverse rispetto a quanto autorizzato con la DD 49/2019.</p> <p>Rispetto a quanto autorizzato con la DD 49/2019, Le opere in progetto potrebbero comportare un aumento delle emissioni acustiche esclusivamente correlate all'attivazione delle torri di evaporazione.</p>		<p><i>Perché:</i> Le opere in progetto potrebbero comportare una variazione delle emissioni termiche legate alle torri di evaporazione per il raffreddamento del vapore, ma comunque nell'ordine dei 50°C. Contestualmente la riduzione della domanda di vapore comporterà la diminuzione del consumo di metano da bruciare nel generatore di vapore, e quindi la riduzione delle emissioni termiche.</p> <p>Per quanto riguarda il rumore, le opere in progetto potrebbero comportare un aumento delle emissioni legate alle torri evaporative. Ad ogni buon conto, come da impianto autorizzato, saranno comunque installati sistemi per il contenimento e la riduzione delle emissioni acustiche (barriere acustiche e isolamenti applicati alle unità più rumorose). Come da progetto autorizzato con DD.49/2019, gli interventi di mitigazione acustica adottati saranno in grado di limitare il livello di pressione sonora nelle zone di lavoro del personale di conduzione e la disposizione degli impianti sarà realizzata in modo tale da minimizzare le immissioni acustiche verso l'esterno, consentendo il rispetto dei limiti delle normative vigenti.</p>
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> Rispetto a quanto approvato con la DD 49/2019, le modifiche in progetto non comportano azioni che implicano rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, sotterranee, costiere o in mare.	<i>Perché:</i> Le opere in progetto non produrranno emissioni su suolo o nelle acque rispetto a quanto già autorizzato con la DD 49/2019. Tutte le pavimentazioni sulle quali avvengono lo stoccaggio, le lavorazioni e/o movimentazioni dei rifiuti sono realizzate in c.a. e opportunamente impermeabilizzate. Gli effluenti provenienti dalle aree di lavorazione riguardano inoltre le acque di pioggia ricadenti sui piazzali e sulle sezioni di trattamento. Queste acque sono raccolte da opportuna rete di collettamento e inviate al trattamento. Gli impatti possono essere considerati nulli e per mantenere tale condizione occorre assicurare l'integrità del c.a. delle pavimentazioni e delle vasche ripristinando prontamente, se necessario, i tratti usurati e/o sconnessi, così come dovranno essere effettuati dei controlli di tenuta specifici per le vasche ed il relativo sistema di impermeabilizzazione.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
			<p>In particolare:</p> <p>a) Il sito è completamente impermeabilizzato, sia nelle aree operative per carico/scarico che di deposito e trattamento.</p> <p>b) Le acque meteoriche ricadenti sul piazzale e sulle sezioni di trattamento vengono raccolte, separate le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, e inviate separatamente a due diversi trattamenti. Le acque raccolte dalle tettoie e lastricati solari vengono inviate a unità di trattamento acque secondarie.</p> <p>c) Periodicamente si procederà a verificare la tenuta dei serbatoi e delle tre vasche interrato (una per l'accumulo delle acque di prima pioggia da inviare a trattamento, le altre due per stoccare le acque di cui sopra, depurate e pronte al riutilizzo).</p> <p>d) I serbatoi fuori terra sono muniti di bacino di contenimento dimensionato secondo le BAT di settore, e opportunamente impermeabilizzato e dotato di rete di drenaggio e raccolta.</p> <p>Per quanto riguarda gli scarichi accidentali, si procederà con il controllo immediato dello sversamento e la rimozione con opportune tecniche e materiali assorbenti.</p>
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i> Rispetto a quanto approvato con D.D. n. 49/2019, le modifiche in progetto si ritengono di carattere non sostanziale, volte ad aumentare l'efficienza del trattamento dei rifiuti, con una conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera connesse al minor consumo di metano bruciato in caldaia. I processi nel complesso rimangono invariati rispetto all'autorizzato, eccetto per l'introduzione di una colonna di rettifica e di torri evaporative che si ritiene non pregiudicano la salute umana e non aggravano le condizioni di rischio di incidente. Per tutto ciò si può affermare che, durante la costruzione e l'esercizio del progetto (modifica di alcune parti di impianto autorizzate, ma non ancora realizzate), non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente, stante la assenza di variazioni di processi.</p>		<p><i>Perché:</i> La ridefinizione di alcune parti del trattamento si è resa necessaria per garantire il corretto trattamento dei rifiuti in ingresso a causa di variazioni delle caratteristiche qualitative dello stesso causate da modifiche processistiche introdotte dal produttore del rifiuto. Inoltre, le altre modifiche introdotte permetteranno la riduzione della produzione di rifiuti ed un miglioramento della gestione interna degli spazi. Le torri evaporative non emettono inquinanti. Si propone la sostituzione dei serbatoi a tetto flottante con dei serbatoi di tipologia a tetto fisso, e in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e ARPAP nell'ambito della DD.49/2019, dovranno essere dotati di vent e di opportuni sistemi di trattamento a carboni attivi. Pertanto, può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.</p>
9. Sulla base delle informazioni della	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? - Perché?
Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Da tutte le verifiche condotte è emersa la compatibilità dell'ubicazione dell'edificio oggetto della modifica proposta con i piani vigenti. L'impianto confina altresì a circa 1.8 km a est ed a 2.6 km a ovest dalle aree EUAP (Parchi naturali regionali).</p> <p>In particolare si rileva la presenza del Parco regionale "Terra delle Gravine" entro i 2.000 m dall'impianto. L'impianto è situato ad una distanza di circa 3.4 km in direzione nord-ovest da aree ZSC e ZPS.</p> <p>Rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 49/2019, il progetto proposto rimodula il layout di alcune parti di impianto e di alcune fasi dei processi di trattamento, migliorando la gestione del processo riducendo significativamente l'apporto emissivo dell'impianto sulla matrice aria.</p>		<p><i>Perché:</i> La modifica proposta non prevede l'occupazione (anche temporanea) di suoli adiacenti a quelli già autorizzati a svolgere l'attività in oggetto e non ha incidenza né in fase di realizzazione né di esecuzione dal punto di vista ambientale sulle aree limitrofe.</p> <p>Per quanto riguarda la presenza del Parco regionale "Terra delle Gravine" entro i 2.000 m dall'impianto, si specifica che durante il procedimento autorizzatorio conclusosi con il parere favorevole della DD.49/2019, è stato ampiamente valutato il possibile impatto ambientale sulle aree del parco in relazione alle emissioni odorigene (dai serbatoi di stoccaggio), dalla combustione del metano nel generatore di vapore e dal rumore dell'impianto.</p> <p>Le modifiche proposte prevedono l'uso di sistemi di trattamento a carboni attivi applicati agli sfati dei serbatoi, oltre che una sostanziale riduzione di circa il 30% del consumo di vapore, e quindi delle emissioni in atmosfera generate dalla combustione del metano in caldaia.</p> <p>Pertanto, sulla base di quanto esposto, si può confermare quanto già valutato in fase di VIA, e cioè di escludere il verificarsi di significativi effetti negativi sulle componenti ambientali del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".</p>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Le aree interessate dall'impianto e le aree limitrofe non sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione.</p> <p>Rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 49/2019, il progetto proposto rimodula il layout di alcune parti di impianto e di alcune fasi dei processi di trattamento, migliorando la gestione del processo riducendo significativamente l'apporto emissivo dell'impianto sulla matrice aria.</p>		<p><i>Perché:</i> Cfr. punto 10 Tab. 9</p>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Per i suoli interessati dall'attività in oggetto non si riscontra la presenza di aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni.</p> <p>Rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 49/2019, il progetto proposto rimodula il layout di alcune parti di impianto e di alcune fasi dei processi di trattamento, migliorando la gestione del processo riducendo significativamente l'apporto emissivo dell'impianto sulla matrice aria.</p>		<p><i>Perché:</i> La modifica proposta non prevede l'occupazione (anche temporanea) di suoli adiacenti a quelli già autorizzati a svolgere l'attività in oggetto e non ha incidenza né in fase di realizzazione né di esecuzione dal punto di vista ambientale sulle aree limitrofe.</p> <p>Cfr. punto 7 Tab. 9</p>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> La richiesta non comporta azioni che possano interessare le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.		<i>Perché:</i> L'aumento della produzione di rifiuti solidi in fase di esercizio è diretta conseguenza della variazione delle caratteristiche qualitative del rifiuto da trattare conseguente alla modifica processistica del ciclo produttivo da parte del produttore del rifiuto. Ne consegue che si avrà un aumento del quantitativo di rifiuti da trasportare in uscita con relativo aumento delle emissioni correlate ai trasporti; tuttavia, considerando la diminuzione del consumo di chemicals indotti dalle modifiche in progetto, si stima che le emissioni da trasporto complessive di Ecologica subiranno un incremento di solo lo 0.36% circa.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato nell'area industriale di Taranto, pertanto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.		<i>Perché:</i> Rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 49/2019, il progetto proposto rimodula il layout di alcune parti di impianto e di alcune fasi dei processi di trattamento.
14. Il progetto è localizzato in un'area	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto di modifica è localizzato nell'area industriale di Taranto, all'interno del perimetro dell'impianto di Ecologica, già autorizzato con DD.49/2019. Pertanto, non è localizzato in un'area non ancora urbanizzata, e non vi sarà perdita di suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> Nel progetto autorizzato con DD 49/2019, il rapporto tra le superfici impermeabilizzate e la superficie totale di Ecologica è pari all'84.5%. Con le modifiche in progetto si avrà una trascurabile perdita di aree a verde (interne all'impianto), pari a 15 mq, necessarie per la realizzazione della cabina REMI per il prelievo di metano dalla rete SNAM. Pertanto il rapporto passerà da 84.5% a 84.7%, sostanzialmente invariato rispetto all'autorizzato, e comunque localizzato all'interno del perimetro di Ecologica, senza quindi occupare nuove aree esterne a quanto già autorizzato.</p>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o nelle aree limitrofe non sono noti piani o programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> La modifica progettuale proposta non prevede ulteriore perdita di suolo in quanto non è previsto alcun ampliamento del sedime esistente già infrastrutturato e impermeabilizzato.</p>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La modifica progettuale proposta non ha effetti negativi su aree limitrofe potenzialmente densamente abitate o antropizzate.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto di modifica è localizzato nell'area industriale di Taranto, all'interno del perimetro dell'impianto di Ecologica, già autorizzato con DD.49/2019.</p>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es.	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: Il progetto di modifica è localizzato nell'area industriale di Taranto, all'interno del perimetro dell'impianto di Ecologica, già autorizzato con DD.49/2019.</p> <p>Il sito interessato dall'Impianto di trattamento è ubicato nella Zona Industriale del Comune di Taranto, alla via per Statte n. 7050.</p> <p>Nel raggio di 1 km non sono presenti le seguenti attività sensibili, conformemente a quanto suggerito nelle linee guida per la redazione della relazione tecnica IPPC riportata nella DGR n°1388 del 19 settembre 2006: Case di civile abitazione; Scuole, ospedali, ecc.; Impianti sportivi e/o ricreativi; Opere di presa idrica destinate al consumo umano; Corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.</p>	<p><i>Perché:</i> Le emissioni in atmosfera dell'impianto autorizzato con DD 49/2019 consistono nelle emissioni del generatore di vapore alimentato a gas naturale di rete.</p> <p>Le modifiche proposte prevedono l'uso di sistemi di trattamento a carboni attivi applicati agli sfiati dei serbatoi, oltre che una sostanziale riduzione di circa il 30% del consumo di vapore, e quindi delle emissioni in atmosfera generate dalla combustione del metano in caldaia.</p> <p>Con le modifiche in progetto diminuirà la richiesta interna di vapore, con conseguente minore consumo di metano e quindi minore emissione in atmosfera di CO ed NOx rispetto a quanto autorizzato con la DD 49/2019.</p> <p>Le modifiche in progetto comportano una variazione del quadro emissivo in quanto la modifica comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta di nuovi punti emissivi relativi alle torri di raffreddamento del vapore, non necessariamente funzionanti contemporaneamente, e comunque senza emissione di inquinanti. • Diminuzione del 31% dell'emissione in atmosfera dal punto emissivo EC1 autorizzato, connessa alla riduzione del consumo di vapore della nuova Sezione 4. • Aggiunta di punti emissivi relativi agli sfiati dei serbatoi che, in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e ARPAP nell'ambito della DD.49/2019, dovranno essere dotati di vent e di opportuni sistemi di trattamento a carboni attivi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	Breve descrizione		
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Nessun effetto rilevante è previsto rispetto a quanto autorizzato con Determina Dirigenziale n. 49/2019. Cfr. p.to 18 Tab.9
	<i>Descrizione:</i> Il progetto di modifica è localizzato nell'area industriale di Taranto, all'interno del perimetro dell'impianto di Ecologica, già autorizzato con DD.49/2019. Il sito d'interesse non ricade neppure parzialmente e nelle loro aree di rispetto in: zone umide, zone riparie, foci dei fiumi, costiere e ambiente marino, montuose e forestali Non sono segnalate tali zone/aree entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse. Nel raggio di 1 km non sono presenti Opere di presa idrica destinate al consumo umano; Corsi d'acqua, laghi, mare, ecc. Per quanto riguarda i Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, l'impianto è situato nella zona industriale del comune di Taranto, pertanto l'area in questione non è interessata da tali aree. Tuttavia, è l'intero territorio regionale ad essere stato classificato come area di produzione di vini IGT senza nessuna distinzione. Inoltre, l'impianto confina altresì, a circa 12 km in direzione sud-est con un'area dedicata alla produzione di vini DOCG.		
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'impianto non ricade tra i Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006). Tuttavia, si precisa quanto segue.</p> <p>In seguito alla dichiarazione del Novembre 1990, reiterata nel 1997, con il Decreto del Presidente della Repubblica 23 Aprile 1998 è stato approvato il Piano di disinquinamento per il <i>risanamento del territorio della provincia di Taranto</i> che identifica il territorio in questione come area ad elevato rischio di crisi ambientale. Il Comune di Taranto è stato quindi incluso nel <i>Programma nazionale bonifiche dei siti inquinati</i>. Il sito di Taranto, data la critica situazione ambientale in cui versa, è stato ulteriormente citato tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN) prioritari di cui all'Allegato A al D.M. 18 settembre 2001, n.468. La superficie del SIN di Taranto interessata dagli interventi di bonifica e ripristino ambientale è pari a circa 22 km² (aree private), 10 km² (aree pubbliche), 22 km² (Mar Piccolo), 51,1 km² (Mar Grande), 9,8 km² (Salina Grande). Lo sviluppo costiero è di circa 17 km. A seguito di comunicazione del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, prot. n°5526/CD/R del 01/07/2002 e successiva nota della Provincia di Taranto n° 13777 del 26/02/2002, veniva notificata che l'area su cui insiste l'opificio in oggetto ricade all'interno del sito inquinato dichiarato di interesse nazionale ai sensi del D.M. 426/98 e D.M. del 10 gennaio 2000.</p> <p>A seguito della produzione di documentazioni, effettuazione di analisi e successivo esame in numerose conferenze dei servizi, con Verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 23 aprile 2013, il Ministero dell'Ambiente ha preso atto che, per le aree di competenza Ecologica S.p.A., il suolo e le acque di falda sono stati caratterizzati e sono risultati conformi alle CSC.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Il progetto di modifica è localizzato nell'area industriale di Taranto, all'interno del perimetro dell'impianto di Ecologica, già autorizzato con DD.49/2019.</p> <p>Nessun effetto rilevante è previsto rispetto a quanto autorizzato con Determina Dirigenziale n. 49/2019.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? - Perché?
	<p>In riferimento alle aree di Brindisi e Taranto, dichiarate aree a "elevato rischio ambientale", la Regione Puglia ha istituito la Legge Regionale del 24 Luglio 2012 n. 21 "Norme a tutela della salute dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate ad elevato rischio ambientale" e il relativo Regolamento Regionale n.24 del 03.10.2012.</p> <p>Con riferimento alla LEGGE REGIONALE 24 luglio 2012, n. 21 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale" è importante evidenziare che le disposizioni del disposto legislativo non si applicano allo stabilimento ECOLOGICA S.p.A. perché esso non rientra tra gli impianti di cui al comma 3 art. 1 della citata legge.</p> <p>Inoltre, il "Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)" è stato emanato con Regolamento Regionale del 21 maggio 2008, n.6. In base al presente Piano il comune di Taranto è classificato in ZONA C, ossia tra i "Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti". Il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria stabilisce che l'AIA deve contenere e dettagliare gli opportuni requisiti di monitoraggio e controllo delle emissioni dei complessi IPPC. Rispetto alla situazione attualmente autorizzata, sono riportati gli opportuni requisiti di monitoraggio e controllo delle emissioni, specificando la metodologia e la frequenza di misurazione.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti. Il progetto di modifica è localizzato nell'area industriale di Taranto, all'interno del perimetro dell'impianto di Ecologica, già autorizzato con DD.49/2019.</p>		<p><i>Perché:</i> Sotto questo profilo, nessun impatto aggiuntivo è ipotizzabile rispetto a quanto già autorizzato positivamente con la Determina Dirigenziale n.49/2019.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La modifica proposta non comporta azioni suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto comporteranno una variazione del quadro emissivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del 31% dell'emissione in atmosfera dal punto emissivo EC1 autorizzato, connessa alla riduzione del consumo di vapore della nuova Sezione 4. • Aggiunta di nuovi punti emissivi relativi alle torri di raffreddamento del vapore, non necessariamente funzionanti contemporaneamente, e comunque senza emissione di inquinanti. • Aggiunta di punti emissivi relativi agli sfiati dei serbatoi che, in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato VIA-VINCA e ARPAP nell'ambito della DD.49/2019, dovranno essere dotati di vent e di opportuni sistemi di trattamento a carboni attivi. 	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	Breve descrizione		
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le interferenze non sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> Stante la tipologia di attività svolta e la consistenza dell'attività non si riscontra la sussistenza di elementi che possano indurre a ritenere che ci possano essere, seppur potenzialmente, possibili effetti transfrontalieri in ragione dell'implementazione dell'attività in progetto.

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Zone costiere e ambiente marino		All.1 - Zone costiere e ambiente marino
2	Riserve e parchi naturali		All.2 - Riserve e parchi naturali
3	Zone di importanza paesaggistica		All.3 - Zone di importanza paesaggistica
4	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità		All.4a - Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità
5	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità		All.4b - Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità
6	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico		All.5 - Aree sottoposte a vincolo idrogeologico
7	Aree a rischio inondazione		All.6 - E2_All-4-1_PAI-AdB_RischiInondaz-30k (SIA-EcolTaranto)
8	Aree di rispetto SIN		All.7 - E2_All-7-1_PRG_ZoneRispetto+SIN+PRG-3k (SIA-EcolTaranto)

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁵

⁵ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.